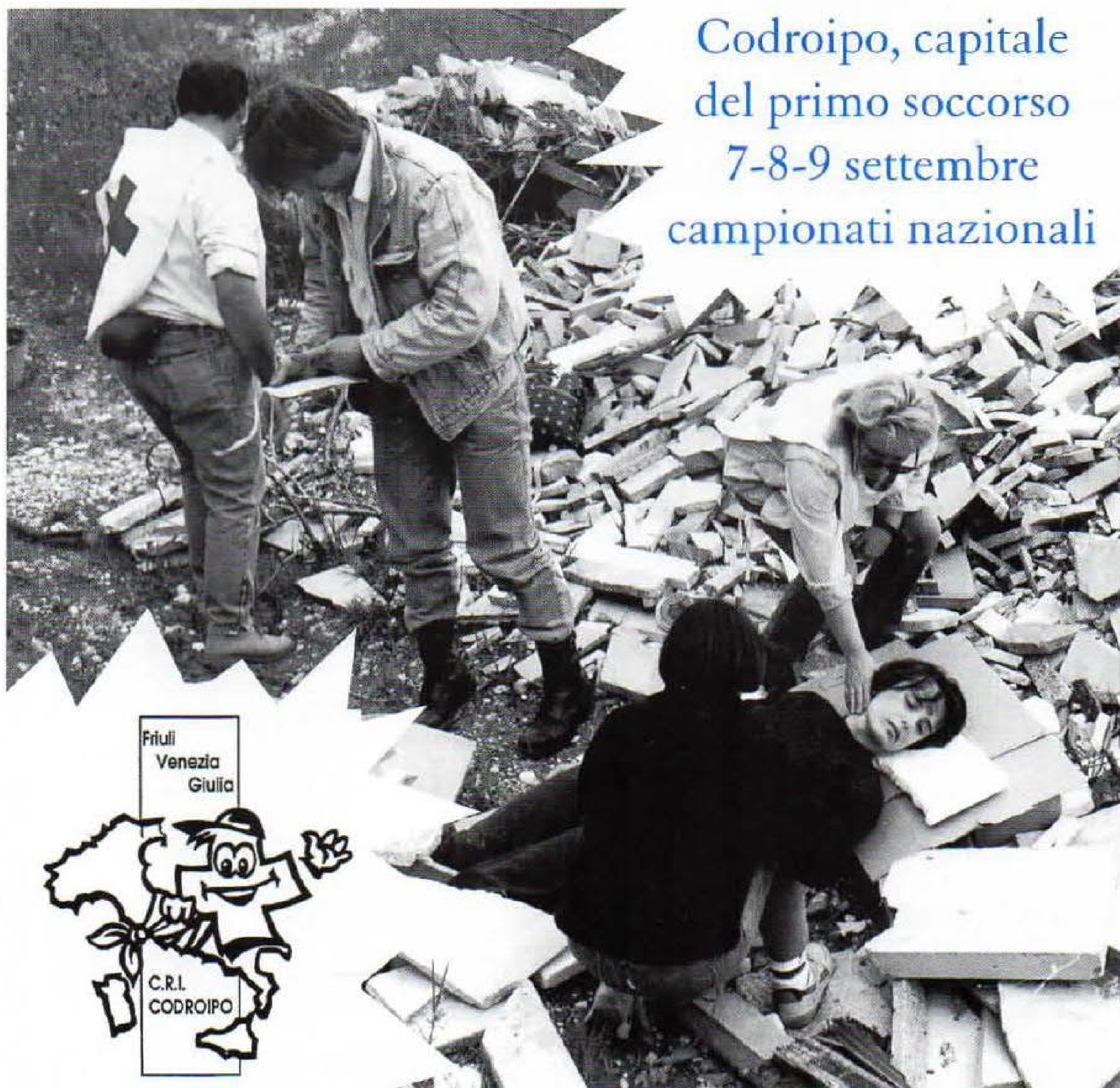
Anno XXIII N. 7 SETTEMBRE 1996 Spedizione Abbonamento Postale UD-FF.SS. 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

Appuntamento a San Lorenzo il 29 Settembre

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Codroipo, capitale del primo soccorso 7-8-9 settembre campionati nazionali

Friuli Venezia Giulia

C.R.I. CODROIPO

In copertina:
Simulazione di primo soccorso
in un incidente

Mensile - Anno XXIII - N. 7
Settembre 1996

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189

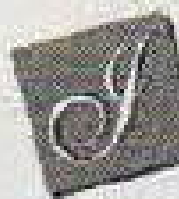
Per la vostra pubblicità su questo
periodico telefonare al 905189-908226

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 908226

Stampa:
Grafiche Fulvio s.r.l.
Udine

"Il Ponte" esce in 13.600 copie ogni
mese ed è inviato gratuitamente a tutte
le famiglie dei Comuni di Codroipo,
Bertiolo, Camino al Tagliamento,
Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba,
Rivignano, Sedegliano, Talmassons,
Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto
di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se
non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Il "mandi" ai volontari Cri italiani

Il capoluogo del Medio Friuli per tre giorni, dal 6 all' 8 settembre, diventerà la capitale del primo soccorso. Sarà infatti invasa dai volontari della Cri, provenienti da tutte le regioni italiane per dar vita al quinto concorso nazionale di primo soccorso. E' una manifestazione di grande portata che Codroipo ha meritato di ospitare in virtù dei propri volontari Cri che in questi ultimi anni si sono posti particolarmente in luce in gare di questo tipo sia in campo nazionale che in quello europeo. E' un avvenimento di rilevante importanza che la nostra città s'accinge a vivere con grande intensità e che la locale delegazione della Cri ha preparato nel migliore dei modi per renderlo indimenticabile. Le squadre provenienti dalle 20 regioni italiane si confronteranno in una serie di prove con incidenti simulati di varia natura. Le squadre affronteranno delle vere e proprie gare con tanto di punteggio, che sommati, daranno modo di stilare una graduatoria finale con la proclamazione dei vincitori. E come tutte le competizioni che si rispettano ,anche se piuttosto singolari come questa, saranno seguite da tanti sostenitori con "un tifo da stadio" .Alla base di tutto ciò, non ci sono allori olimpici da conquistare, ma solo il desiderio di superarsi a vicenda per raggiungere sempre maggiore abilità e perizia nel soccorrere le persone infortunate. Si tratta della disputa di un campionato italiano per diventare "campioni del primo soccorso". E che il Friuli abbia bisogno di questi volontari è indiscusso, anche senza scomodare le grandi tragedie dei terremoti, delle inondazioni, e della grandi calamità naturali. Da recenti indagini si è constatato che la nostra Regione, nonostante l'azione di prevenzione, è una delle regioni italiane più a rischio d'infortuni sul lavoro. La casistica riferita al 1995-96 (primo semestre) ci indica il verificarsi di un sinistro ogni 15 lavoratori e un incidente sul lavoro ogni 24 giorni, per non parlare della lunga catena d'incidenti della strada che hanno colpito tantissimi giovani in quest'ultimo periodo. Il valore dei volontari della Cri che va dall'assistenza domiciliare a quelle nelle manifestazioni sportive, dalla protezione civile al trasporto degli infermi, non può essere sottaciuta specie in occasioni come questa E mentre salutiamo con il friulanissimo "Mandi" tutti coloro che giungeranno a Codroipo per questa manifestazione, rivolgiamo un ringraziamento sentito al delegato comunale generale Antonio Monge, all'ispettore dei volontari del soccorso Fabrizio Spagnolo e all'ispettore dei pionieri Elena Mariutti e all'ispettore regionale dei Volontari del soccorso Giuseppe Amato e a tutto lo staff dei loro collaboratori, per la gran mole d'attività che hanno portato avanti e continuano a portare avanti a vantaggio del territorio.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle 8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 2.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 5.000 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 9 AL 15 SETTEMBRE '96
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Bertiolo - Tel. 917012

DAL 16 AL 22 SETTEMBRE '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Lestizza - Tel. 760083
Sedegliano - Tel. 916017
Varmo - Tel. 778163

DAL 23 AL 29 SETTEMBRE '96
Codroipo - dott. Forgiarinii - Tel. 906048
Basiliano - Tel. 84015
Rivignano - Tel. 775013

DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE
Codroipo - dott. Ghirardini - Tel. 906054
Flaibano - Tel. 869333
Talmassons - Tel. 766016

DAL 7 AL 13 OTTOBRE '96
Codroipo - dott. Toso - Tel. 906101
Camino al Tagliamento - Tel. 919004

DAL 14 AL 20 OTTOBRE '96
Codroipo - dott. Sabbatelli - Tel. 906048
Mereto di Tomba - Tel. 865041

I nuovi orari del SERT, del Consultorio Familiare e dell'Unità Alcologica

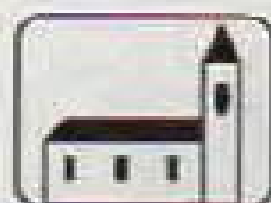
Questi i nuovi orari del Polo Sanitario di Codroipo in Viale Duodo, 82: SERT: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 17; Consultorio Familiare: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13;
Unità Alcologica: martedì dalle 9 alle 13. Per informazioni l'utente può telefonare ai numeri 909286 - 909288.

Opera il telefono amico dei broncopatici

L'Associazione Insufficienti Respiratori (A.I.Fi.) della sezione di Codroipo ha attivato la delegazione codroipese con lo scopo di promuovere la solidarietà sociale anche con la sensibilizzazione e la conoscenza delle malattie broncopolmonari croniche. Sta operando un servizio telefonico, per ora limitato, allo scopo di fornire notizie al broncopatico sull'associazione e su quanto viene fatto per migliorare le condizioni assistenziali dei broncopatici spaziando dai problemi connessi al deficit e alle possibilità terapeutiche. Il servizio telefonico viene svolto con la collaborazione del servizio di riabilitazione respiratoria del polo sanitario di Codroipo. Asma, bronchite cronica ed enfisema per saperne di più il martedì e il giovedì dalle 14 alle 16 telefona allo (0432) 909191, il telefono amico dei broncopatici.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Funzioni religiose in Codroipo

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19.00
San Valeriano ore 17.30

PREFESTIVO: Duomo ore 191 San Valeriano ore 17.30

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19.00
San Valeriano ore 11

ISTITUTI ASSISTENZIALI: feriale ore 16 - Festivo ore 9.15

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. 909202). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. 0431/529200). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20 e termina alle 8 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 14 del sabato e termina alle ore 8 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 14 termina alle ore 8 del giorno successivo.

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Sanitario - Tel. 909280

Lunedì-Martedì	dalle 10.00 alle 12.00.
Mercoledì	dalle 15.00 alle 17.00.
Giovedì-Venerdì	dalle 10.00 alle 12.00.

Ufficio Amministrativo - Tel. 909284

Lunedì-Sabato	dalle 9.00 alle 12.00.

Ambulatorio Pediatrico
Vaccinazione bambini - Tel. 909282
(su appuntamento)

Martedì-Venerdì	dalle 8.00 alle 13.00.
Martedì	dalle 14.00 alle 18.00.

Centro di salute mentale - Tel. 909290

Lunedì-Venerdì	dalle 7.40 alle 17.40.
Sabato	dalle 7.40 alle 13.40.

Orari ferrovie dello Stato

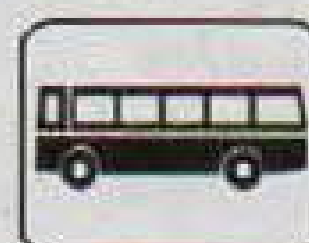
IN VIGORE DAL 2/6/96 AL 28/9/96

PARTENZE PER UDINE

ore 1.08 - R ore 6.21 (feriale - da Sacile per Trieste) - R ore 7.06 (feriale) - D ore 7.33 (feriale da Sacile per Trieste) - E ore 8.00 (da Napoli) - R ore 8.21 - IR ore 8.31 (per Trieste) - R. ore 8.59 - D ore 10.14 - IR ore 11.08 (per Trieste) - IR ore 13.08 (per Trieste) - R ore 13.32 - R ore 14.18 (feriale) - R ore 14.52 - IR ore 15.08 (per Trieste) - D ore 15.46 - R ore 16.18 - IR ore 17.08 (per Trieste) - E ore 17.25 (da Milano) - R ore 18.03 - R ore 18.53 - IR ore 19.06 (per Trieste) - R ore 20.03 - R ore 20.29 (feriale) - IR ore 21.08 (per Trieste) - R ore 22.08 - D ore 22.22 - IR ore 22.33 (circola la domenica da Verona) - IR ore 23.08 (per Trieste) - D ore 23.59.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.28 - R ore 5.44 (per Treviso via Castelfranco fino al 13/7 e dal 9/09) - R ore 6.16 - R ore 6.29 (feriale) - IR ore 7.07 - R ore 7.11 (feriale) - R ore 7.40 (feriale fino a Sacile) - D ore 7.53 - IR ore 8.43 - R ore 9.26 (festivo) - D ore 10.14 (festivo) - IR ore 10.43 - R ore 12.09 - IR ore 12.43 - R ore 13.16 - R ore 13.31 (feriale fino al 31/7 e dal 02/09) - R ore 13.55 (feriale fino a Sacile) - R ore 14.28 - IR ore 14.43 - IR ore 14.59 (circola il venerdì fino a Verona) - R ore 15.20 (feriale) - D ore 16.47 - IR ore 16.43 - R ore 17.06 - D ore 17.44 - R ore 17.57 (feriale fino a Sacile) - E ore 18.26 (per Milano via Castelfranco) - IR ore 18.43 - R ore 19.06 - R ore 19.44 - R ore 20.15 (feriale fino a Pordenone) - IR ore 20.43 - E ore 21.38 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.43.

R = Regionale
D = Diretto
IR = Interregionale
E = Espresso

Orari autocorriere

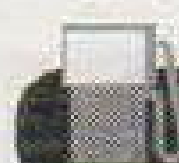
Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore 6.30 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.20 (*) - 7.15 - 7.22 (*) - 7.18 - 7.25 - 8.10 - 8.15 - 8.30 - 8.50 - 8.50 - 9.50 10.15 - 12.20 - 13.20 - 13.30 - 13.50 - 14.25 - 15.05 17.10 - 18.30 - 19.00 - 19.30.

DA UDINE PER CODROIPO

Ore 7.00 - 7.45 - 7.50 - 10.30 (*) - 11.45 - 11.50 12.00 - 12.20 - 13.15 (*) - 13.25 - 15.00 - 17.00 - 17.10 - 17.25 - 17.30 - 18.00 - 18.15 - 19.15 - 19.40

(*) Invernale scolastica.

CANCIANI CODROIPO - Viale Venezia

AGIP COLOMBA
RIVOLTO - Tel. 906312

21-22/09 19-20/10

F.lli GUGLIELMI Tel.906216
CODROIPO - Via Udine

MonteShell CASARSA
CODROIPO - Via Lignano

14-15/09 12-13/10

Distributore CASTELLARIN Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

CODROIPO
S.S. 13 - Bivio Coseat

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

28-29 SETTEMBRE

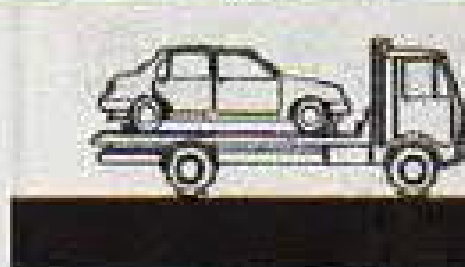
ZANNIER Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel.919119

Porfido snc
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057

Auto a noleggio libero

AZ *autoruote®*

Soccorso stradale continuato

autoruote® carrozzeria

Codroipo - Viale Venezia 119 - Tel. 907035 - 908324

DA "TETO"

Specialità alla griglia
Pollo allo spiedo - Frutta

CODROIPO
Viale Venezia, 22 - Tel. 906715
Chiuso il martedì

AVVISO AI LETTORI

La Redazione del Ponte comunica che il periodico viene recapitato gratuitamente a tutti i capifamiglia dei comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Flaibano Lestizza, Mereto, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo. Coloro che, interessati ad avere la rivista, per motivi diversi non ne siano entrati in possesso, la possono ritirare quotidianamente dalle ore 18 alle 19 (fatta eccezione per il sabato e la domenica) nella sede della Cooperativa Editoriale, in via Leicht 6 a Codroipo. Tel. (0432) 904985.

PICCOLA PUBBLICITA'

In Codroipo privato vende unità bifamiliare al grezzo avanzato in via dei Pioppi, 23. No agenzie. Se interessati presentarsi in via dei Pioppi, 21 dalle ore 18 alle 19.

Affittasi camera ammobiliata, Tv color e telefono con uso cucina, in zona tranquilla e centrale di Codroipo. Telefonare allo (0432) 904582. **No fumatori**

GASPARINI
PRODUZIONE RETI, LETTI, MATERASSI

RETI E MATERASSI

Direttamente dalla fabbrica
Nuove Occasioni con Sconti particolari

FABBRICA DAL 1912
RETI E MATERASSI
LETTI
CAMERE
MOBILI
COMPONENTI D'ARREDO

Codroipo Via Ponte della Delizia, 2 SS 13 Pontebbana (BIVIO COSEAT) Tel. 0432/900691

Arriva la benzina agevolata

Benzina agevolata in tutta la Regione. La Giunta regionale ha approvato la suddivisione territoriale per ribassare il prezzo della benzina e rendere meno conveniente il rifornimento in Slovenia. In Friuli Venezia Giulia, infatti, il prezzo attuale della benzina Super è di 1900 lire il litro, mentre in Slovenia supera di poco le mille lire. Il territorio della Regione è stato suddiviso in sei fasce per ciascuna delle quali è stato praticato uno sconto sull'attuale prezzo della benzina Super e di quella Verde di 800 lire nella fascia più vicina al confine e di lire 100 in quella più lontana. Il parametro adoperato dalla Regione per definire la fascia di appartenenza è stato dato dalla distanza dal confine con la Slovenia. Ogni automobilista beneficerà esclusivamente dello sconto previsto per la propria fascia di appartenenza. Al di fuori di questa pagherà il prezzo pieno. Gli automobilisti dovranno dotarsi di una tessera a microchip, in vendita presso le Camere di commercio a diecimila lire, con la quale potranno acquistare un quantitativo illimitato di benzina. Beneficeranno dello sconto solo le persone fisiche (non le società) intestatarie o usufruttuarie di veicoli soggetti a iscrizione al Pra. Sono previste sanzioni severe per i trasgressori. Se le procedure rispetteranno i tempi previsti, lo sconto sul prezzo della benzina sarà applicato dal primo gennaio del '97. Talmassons (km 32) e Lestizza (33.40 km) sono stati inseriti nella fascia 3, prezzo agevolato-super 1350, verde-1255; Bertiolo (44.80 km), Codroipo (45 km), Mereto di Tomba (41 km), Rivignano (45.30 km) e Varmo (41 km), sono inseriti nella fascia 4, prezzo agevolato: super 1500, verde 1405; Camino al Tagliamento (50 km), Flaibano (47 km), Sedegliano (49 km) sono inseriti nella fascia 5, prezzo agevolato: super 1700 lire, verde 1605.

Detto quasi in silenzio

Una bella notizia di agosto è senz' altro il continuo calo dell'inflazione. Lo dicono gli addetti ai lavori. Ma la gente comune, che aspetta la fine di ogni mese con la speranza di poter verificare "praticamente" la notizia contando i risparmi, non se ne è ancora accorta nonostante spenda di meno facendo scoraggiare commercianti ed albergatori. Cerca solo di convincersi che la notizia abbia effetto ritardato.

Ma... di quanto? E, nel frattempo, vive di speranza.

Probabilmente, non si preoccupano dell'effetto ritardato del calo dell'inflazione i nostri consiglieri regionali che, con la "vocazione" della politica, hanno accettato per il bene comune di candidarsi con la speranza, forse nascosta, di poter in seguito accettare, sempre per il bene comune, una eventuale elezione.

D'altronde, di fronte al bene comune, i quindici milioni (lordi per la verità) percepiti mensilmente sono una quisquiglia, anche se lievitano con il rimborso di spese per vitto e trasporto e con qualche "sinecura" da aggiungere al gettone di presenza; e anche se, in quel "lordo" è già contenuta la buonuscita (chiamata "una tantum") di circa 75 milioni per una legislatura completa e l'assegno vitalizio (non lo chiamano "pensione" perchè altrimenti non potrebbero goderne subito) del quale si tralascia l'importo.

E questo dopo soli cinque anni passati in "aula" a parlare, discutere, cercare alleanze, rompere alleanze per cercarne di nuove, trovarsi in commissioni, preparare qualche discorso, partecipare a tante cerimonie, fare promesse, ascoltare i colleghi che parlano, potersi perfino allontanare dall'aula quando si sentono un po'annoiati e senza responsabilità se qualcuno nel frattempo si dovesse accapigliare.

In altre aule, invece(tanto per fare un esempio visto che riaprono in settembre), dopo trent'anni si maturano circa due milioni netti al mese: e senza potersi nemmeno assentare dall'aula per le gravi responsabilità che potrebbero derivarne.

Ici

Lonca: Al Summer Music voce ai giovani

Il Parco di Lonca è abituato a farsi ammirare da voci note della musica italiana. Morandi, Caterina Caselli, Dik Dik, 99 Posse e Nomadi si sono ,infatti, fermati lì in questi anni a cantare i loro successi. Ma dal primo al quattro agosto, altre voci hanno animato le serate estive. Sono state quelle dei 26 gruppi rock, 23 in gara, che si sono alternati sul palco per dar vita alla seconda edizione di un happening musicale degno della massima attenzione: Summer Music, voluto dal Comitato Festeggiamenti di Lonca '96 . Le motivazioni base della manifestazione sono collegate alla voglia di aggregare i giovani, in particolare quelli che amano la musica di casa nostra e magari di composizione personale. Inoltre si è voluto permettere a gruppi diversi per estrazione musicale, di esibirsi in gara ed essere inseriti in una graduatoria stilata da un'apposita giuria che ha espresso il voto sulla tecnica, sull'originalità e presenza oltre che sul miglior cantante e miglior chitarrista. Questa la classifica finale dei gruppi: 1° Blackguards di Talmassons; 2° Gruppo Dug di Ronchi dei Legionari; 3° Entropia di Udine; 4° Sostrato di Oderzo; 5° J&K Band di Talmassons. Il gruppo vincitore, Blackguards di Talmassons ha avuto, tra altri premi, la possibilità di registrare gratis un demo tape. Si sono esibiti pure tre gruppi ospiti: Overage di S.Giorgio di Nogaro, Last Warning di Codroipo e Numero Zero di Motta di Livenza. Miglior cantante è risultata Serena Finatti del gruppo Deja di Monfalcone e miglior chitarrista Simone Sant del gruppo Entropia di Udine.

P.G.

Una grande sete di giustizia...

"Con 35 anni di lavoro avrei diritto di vivere una vita senza preoccupazioni"...

Una grande sete di giustizia. Ecco cosa si ricava leggendo le dieci righe del lettore del Ponte che partecipa in questo modo al dibattito avviato dalla nostra rubrica. La paura di rimanere soli, la pensione che non basta mai, così bassa da non permettere a molti anziani di vivere in maniera dignitosa, l' inefficacia del servizio sanitario, la consapevolezza che nel fisco si annidano le grandi ingiustizie sociali. E' l'Italia della gente comune che nel dire la sua mette a nudo una realtà ancora arretrata, dove c'è tanto bisogno di uno stato che funzioni, che risolva i problemi della gente. E' un' Italia che è consapevole della grande divisione del mondo in ricchi e poveri, che contesta l'ineguaglianza. Non possiamo perdere l'occasione per far fare un passo avanti alla nostra Italia, sulla strada della serietà, dell' efficienza, dell' equità, del rispetto dei diritti, un' Italia democratica, questi valori sono da tenere alti e Presenti nella nostra coscienza di cittadini liberi.

Statali ancora in lista di attesa

Sono un ex dipendente dello Stato, da qualche anno in pensione, vorrei poter essere informato sulla nostra posizione previdenziale ancora molto lenta nell' attribuzione della pensione definitiva. Le chiedo anche una Sua breve nota informativa in merito alle ricongiunzioni ed ai riscatti.

Gentile Lettore, le pratiche arretrate sono circa 750 mila. Fino ad oggi sono solo 40 mila quelle definite. Per accelerare la definizione delle rimanenti 1' Ente ha decentrato il lavoro di circa 330 mila pratiche nelle sedi periferiche. Qui vengono lavorate soltanto le pratiche di ricongiunzione e riscatti, mentre quelle che comprendono la definizione della pensione continueranno ad essere lavorate nella sede centrale. Per quanto riguarda 1' attribuzione della Pensione definitiva, al momento ali uffici centrali Prendono in esame solo le cessazioni anteriori al primo gennaio 1993 (circa 200 mila) in quanto si attende l'aggiornamento dei programmi di calcolo, in base alla "riforma Amato" (Dlgs n.503/92) e ulteriori modifiche normative.

Mutamento di mansioni

Sono un operaio di una impresa edile, vorrei avere dei chiarimenti in merito alla normativa che regola il mutamento temporaneo di mansioni.

Gentile lettore, il contratto collettivo nazionale di lavoro (23 maggio 1991) per le imprese edili ed affini disciplina il Suo quesito con l' art. 3 che recita, all' operaio che viene temporaneamente adibito a mansioni per le quali e stabilita una retribuzione superiore a quella che normalmente percepisce deve essere corrisposta la retribuzione propria delle nuove mansioni durante il periodo per il quale vi resta adibito. Qualora il passaggio di mansioni si prolunghi oltre due mesi consecutivi di effettiva prestazione, l operaio acquisisce il diritto alla categoria relativa alle nuove mansioni, salvo che la temporanea assegnazione a mansioni superiori abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto. Nell' ipotesi che l'operaio adibito a mansioni superiori risulti aver già nel passato acquisito la qualifica inerente alle mansioni superiori cui viene adibito, egli acquisterà nuovamente la qualifica superiore quando la permanenza nelle nuove superiori mansioni perduri per un periodo di tempo non inferiore a quello previsto per il periodo di prova. Tutti i passaggi definitivi di categoria devono risultare da regolari registrazioni sul libretto di lavoro con l'indicazione della decorrenza.

Se insufficienti, dove vanno a finire i contributi versati?

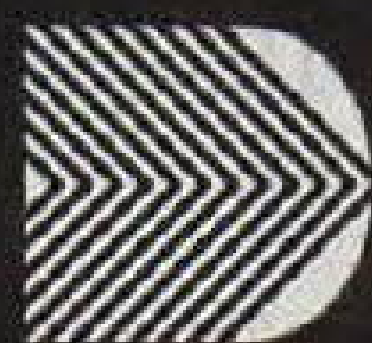
Gentile lettrice, sino ad oggi, per chi poteva far valere una contribuzione previdenziale insufficiente per il diritto a pensione esistevano tre possibilità: chiedere l'autorizzazione ad effettuare i versamenti volontari sino al perfezionamento dei requisiti necessari per il diritto stesso: ricongiungere detta contribuzione agli eventuali altri "spezzoni" di contributi versati allo Stato o ad altri organismi previdenziali: ottenere, se già titolare di altro trattamento pensionistico, un supplemento di pensione. In mancanza di una delle soluzioni sopra indicate, i contributi restavano acquisiti al fondo pensionistico di pertinenza.

La recente legge n. 335 dell' agosto 1993 (Riforma del sistema pensionistico) ha previsto che la pensione di vecchiaia, previa risoluzione del rapporto di lavoro, si può conseguire al compimento dei 57 anni di età, a condizione che siano accreditati almeno cinque anni di contribuzione effettiva e che l'importo della pensione, se si hanno meno di 65 anni di età, non inferiore a 1,2 volte l'importo dell assegno sociale. Questa disposizione riguarda, tuttavia, in Pratica, i nuovi assicurati dal 1°gennaio 1996, in quanto per i lavoratori già iscritti, al 31 dicembre 1995, alle varie forme di previdenza obbligatoria, la pensione è conseguibile a condizione della sussistenza dei requisiti di anzianità contributiva e anagrafica previsti dalla normativa previgente.

Scriviamoci è una rubrica curata da C. Pezone responsabile del S.P.I. C.G.I.L. del Codroipese

Gradisca d'Isonzo: Sotto il cielo friulano l'abbraccio degli emigranti

Sole,brezza leggera di un insolito 4 Agosto. Le bandiere del mondo sventolano attorno al tendone nel Parco di Gradisca d'Isonzo. Sotto i secolari alberi chiacchierii sommessi, abbracci, risate mentre il grande cuore dei friulani nel mondo si emoziona già nel saluto, passaporto di tutti: "Mandi".
Mille e più friulani nel mondo sono accorsi a Gradisca per il raduno annuale, voluto dall' Ente Friuli nel Mondo. Soprattutto verso l'ora del pranzo gli accenti si liberano e danno spazio a conoscenze, vecchi incontri, ricordi come fiumi in piena. Mi piace ascoltare. Incontro Giuseppe Cesarotto, classe 1922, di Vivaro; "Soi vignut a chi par fa fiesta cui emigranz. Soi stat in Canadà tanciu ains, a Saskevan (Regina) cun 30 graz sot sero. Doma fret, forment e siloss lì da la ferovia. I ai fat la campagna di Russia, i soi un miracolat dal Don. I ai judat un fantat di Genova ma nat a Goricizza, Aldo Ridello. Lu ai strisinat tre dis cu la slita, po l' é vignut il bombardament. Di lui no ai savut pui nuja. Ma non sono un eroe". Si avvicina Irma Anzile, di Flambro ma dal '49 a Milano " Faccio parte del coro e del Fogolar Furlan che quest' anno festeggia i 50 anni. Fanno parte anche tanti di Codroipo: Gino Scagnetti, pittore, Riccardo Santarossa e il parroco don Gianfranco Macor". Un applauso interrompe i convenevoli. Tra i tavoli si muove un' esile figura di suora vestita di bianco , con un sorriso per tutti. E" suor Amelia Cimolino, missionaria dal lontano 1930 ed é giunta qui a portare il suo saluto di pace e amore. Sopra i tavoli molti cartelli con i nomi delle città italiane. Incontro un gruppo di Latina e di Aprilia (Lt) con il presidente Cotterli ed il vice Corrado Tosolini che parla perfettamente il friulano. "Io mi sento friulano anche se sono nato a Latina da mamma di Pradamano e papà di Tricesimo. Loro mi hanno insegnato la lingua mentre io ho sbagfliato a non insegnarla ai miei figli". Accanto al cartello Toronto s'intona "Aleop sassa nineta, un cjialiar no cjolares" per poi finire ad intrecciar parole "Jo j conos un grun di Hamilton. Soi Giovanni China di Sequals traplantat a London (Ontario), dal '45". Di rimando Oreste Padovani, 85 anni, di Udine ma nato a Camino, per vent'anni emigrato ad Hamilton "Chi è oltre oceano i primi soldi li mette via per la casa,poi pensa ai figli e poi di tornare . Non so che cosa abbiamo nel sangue noi friulani". La signora Maria di Gradisca chiede se c'è qualcuno di Montreal. Ha un fratello laggiù e vorrebbe avere qualche notizia. Intanto, nell'attesa, racconta di sè: "Sono emigrata in Svizzera ma mi sono sempre sentita con un piede di qua e l'altro di la. Non ho mai trovato la ciabatta giusta. Qui la vita è splendida. Sembra che tutti siamo signori. Quando si è all'estero si vuole accumulare per tornare, poi si scopre che si stava meglio dove si era. Da piccoli abbiamo sbagliato a nascere". Parole, tante, tra tante rughe perchè giovani qui se ne vedono pochissimi. C'è il gruppo dei partecipanti al campo estivo di Forni, una decina, e basta " Gli anni indietro c'era tanta gente e io ne trovavo molti di Toronto, ogni anno meno. Quest'anno non ne ho trovato nessuno " interviene Renato De Giorgio, da quarant'anni in Canada "Si fa fatica ad organizzare queste cose e anche a partecipare" aggiunge Davide Panigutti emigrato a Latina da Camino al Tagliamento. "C'è poca pubblicità anche sui giornali. Bisogna spargere la voce, non solo spandere all'esterno ma coinvolgere la gente del posto. Altrimenti queste cose sono destinate a finire entro pochissimi anni". Bando al pessimismo. E' giunta l'ora di ammirare i ballerini in costume che si muovono al ritmo di "tintine-tintone" e mettere il cuore in pace sperando d'esserci anche il prossimo anno. Dove? Ancora non si sa. Anche Codroipo è città candidata.

Pierina Gallina

Si fa presto a dire "CORDLESS"

Negli ultimi due anni abbiamo assistito ad un vero e proprio boom dei radiotelefoni da casa omologati. Quelli, per intenderci, che riportano il marchio del ministero delle PPTT e che lavorano sui 900 MHz. Fino al 1994 la stragrande maggioranza dei cordless presenti nelle case degli italiani erano apparecchi non omologati, che funzionavano su frequenze comprese tra i 40 e i 400 MHz, non avevano alcuna forma di protezione contro le intercettazioni ed erano particolarmente vulnerabili ai furti di traffico telefonico. L'offerta omologata, tuttavia, non solo si basava su pochi modelli, ma anche il loro prezzo era il doppio o il triplo dei non omologati. Da circa un anno a questa parte sono state lanciate varie campagne pubblicitarie per sensibilizzare il mercato ai vantaggi degli apparati omologati, e c'è stato un radicale abbassamento dei prezzi, fino a farli diventare concorrenziali. Al di là della proposta consumistica, c'era comunque l'esigenza di offrire anche ai fautori della radiotelefonia casalinga le minime garanzie tecniche sull'affidabilità degli apparati lavorando su bande meno inquinate. Non a caso, gli apparati omologati a 900 MHz sono più difficili da intercettare e sono dotati di codice di identificazione diretto tra il singolo portatile e la sua base. Ma la tecnologia non si può arrestare, ed ecco debuttare - in misura sempre crescente - gli apparati DECT dotati di sistema ricetrasmittente digitale a 1800 MHz. Lo standard DECT è infatti nato per fornire a costi contenuti sia un servizio di comunicazione " senza fili " di voce e dati sia per applicazioni che spaziano dalla telefonia cordless residenziale ai servizi di " public access " e dalle applicazioni " business " alle applicazioni dati. La particolare circuitazione degli apparecchi digitali consente infatti la doppia conversazione digitale dei segnali e proprio questa elaborazione del segnale offre numerose opportunità. Tanto per cominciare è possibile collegare più portatili alla stessa base oppure interfacciare più basi per un funzionamento in multi-utenza. E' poi consentita la comunicazione diretta tra i portatili, come se si avesse a disposizione una linea telefonica interna, potendo allo stesso tempo gestire una chiamata entrante come se si trattasse di un vero e proprio centralino. E allora ? Meglio gli analogici a 900MHz o i più recenti digitali a 1800 MHz che dovrebbero rappresentare il futuro della telefonia residenziale. La nostra opinione è che la scelta fra i due sistemi và fatta in base alle esigenze di applicazione, ma la cosa importante, onde evitare spiacevoli sorprese, è sempre quella di rimanere su prodotti omologati, gli unici in grado di evitare qualsiasi effetto " vampiro " sulla bolletta telefonica.

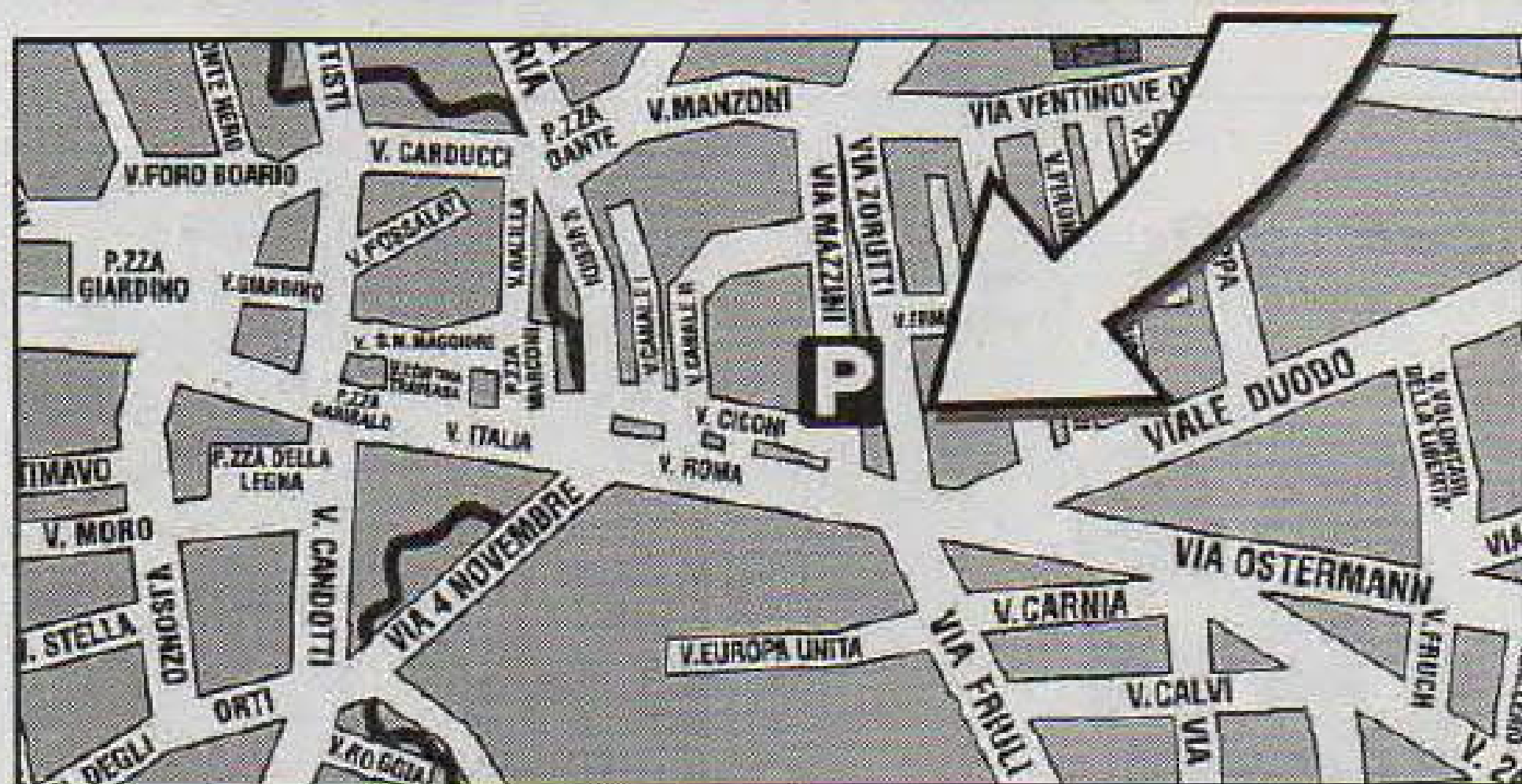
Marinelli e linussio: Presidenza unica

Nell'ambito del piano di razionalizzazione della rete scolastica, il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto l'aggregazione della sezione staccata del liceo scientifico Marinelli di Codroipo all'Istituto Tecnico commerciale e professionale Linussio. Dal prossimo anno scolastico, la presidenza del Marinelli di Codroipo farà capo a quella del Linussio il cui preside è il professor Vonzin. La decisione ministeriale è stata comunicata al Provveditore agli Studi il quale ha dato le disposizioni opportune e necessarie ai due presidi affinchè predispongano tutto quello che occorre in seguito all'aggregazione prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Tempo pieno in due sedi

La questione aperta sulla scuola a tempo pieno di Beano,legata all'alto numero di frequentanti e alla carenza di spazi, ha trovato finalmente uno sbocco. Con il "placet" dell'amministrazione comunale e con la richiesta in tal senso al Provveditorato agli Studi da parte della Direzione Didattica con l'anno scolastico che sta per avere inizio gli alunni del primo ciclo frequenteranno il tempo pieno nella sede di Zompicchia mentre le tre classi del secondo ciclo continueranno a frequentare le lezioni nei locali della scuola di Beano.E' questa una soluzione abbastanza logica anche se dispendiosa sia per il mantenimento in vita di due plessi sia per i trasporti. Le paventate remore di carattere pedagogico-didattiche possono in parte venir superate con riunioni collegiali unite per la programmazione da parte del gruppo docenti della scuola.

Il via all'anno scolastico

L'11 settembre per le superiori e il 16 settembre per le scuole dell'obbligo: queste le date per l'inizio dell'anno scolastico nel Friuli Venezia Giulia.Mentre il Ministero della Pubblica Istruzione sta preparando una serie di riforme che andranno in vigore fra un paio d'anni,prima tra tutte l'autonomia degli Istituti scolastici, le novità d'immediata applicazione riguardano la nuova scheda di valutazione resa più semplice per la scuola dell'obbligo e le nuove forme di recupero per gli studenti delle superiori.

Progetto Junior: Per i ragazzi di 13 ai 17 anni

Da alcune recenti indagini di mercato emerge che gli adolescenti come consumatori destano sempre un maggiore interesse. Ciò è dovuto ad alcuni mutamenti socio-economici come la riduzione del nucleo medio familiare e la possibilità di maggiori redditi (passaggio della famiglia monoreddito a plurireddito).La famiglia ha ancora un ruolo determinante come soggetto decisore ed influenzatore del comportamento d'acquisto dei ragazzi, tuttavia, la pubblicità dedicata al target assume sempre maggiore rilevanza.

Le principali fonti di reddito dei ragazzi sono il denaro regalato in determinate ricorrenze e quello che gli viene affidato dai genitori per le spese proprie.Questa fascia di età è caratterizzata dallo sviluppo della personalità a cui si affianca un desiderio di maggiore autonomia e di libertà nel gestire le proprie spese ed i propri risparmi.La Cassa di Risparmio di Gorizia perseguendo nella linea di segmentazione dei prodotti a favore della famiglia e tenendo conto di questa realtà emergente ha realizzato un prodotto denominato "Progetto Junior" finalizzato proprio alle esigenze di questo tatget.Progetto Junior è un servizio che assume la forma tecnica di un conto corrente di corrispondenza senza convenzione assegni. Progetto Junior prevede un tasso molto interessante con 100 operazioni gratuite e limiti di prelievo) giornalieri per lire 50.000 e mensili per lire 500.000. Qualora il genitore non voglia far utilizzare il conto corrente è possibile accendere un libretto di deposito a risparmio nominativo alle stesse condizioni previste per il conto corrente. Al conto corrente è abbinata la tessera Bancomat personalizzata. Il servizio, inoltre prevede una polizza di assistenza e di assicurazione, in collaborazione con Aide Assistance Spa di Milano. La polizza è offerta gratuitamente e comprende **Prestazioni Informative** (turistico, mediche, burocratico-amministrative) **Prestazioni Sanitarie** (prenotazione centri ospedalieri e diagnostici) **Assistenza in Viaggio,** (rimborso spese mediche, viaggio familiare, assicurazione bagaglio, ecc) **Prestazioni a carattere tecnico per il motociclo, Sconti a periodici riviste, viaggi studio.** Al fine di arricchire ulteriormente l'offerta del servizio è stata firmata un'apposita convenzione per l'utilizzo della tessera giovanile **Carta Giovane**, una tessera che consente numerosi vantaggi e agevolazioni. Progetto Junior è ideale per tutti i ragazzi che desiderino utilizzare un comodo servizio bancario ed apprezzare il valore del risparmio all'insegna della propria autonomia e responsabilità.

In collaborazione con la
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA

Molaro, odontoiatra col calcio nel cuore

Maurizio Molaro, quarantenne, originario di Sedegliano, medico chirurgo, specialista in odontoiatria, laureato a Bologna nel 1984, coniugato con la dottoressa Franca Gallo, con una laurea pure lei conseguita a Bologna, l'Università che è risultata, dunque, galeotta per il loro nodo d'amore. Risiede nel capoluogo in viale Venezia. E' questo il personaggio che poniamo ,questa volta, sotto la lente dopo la sua recente riconferma alla presidenza della società di calcio del Codroipo.

Quando l'è spuntata la passione per il calcio ?

Praticamente fin da bambino ,quando ho iniziato a tirare i primi calci e a "tifare" per i nerazzurri dell'Inter. Ho disputato alcuni campionati nel settore giovanile e ho effettuato qualche apparizione in prima squadra nel Sedegliano.

Quali sono state le tappe all'interno del calcio Codroipo ?

Sono entrato a far parte del sodalizio nel 1991 sotto la gestione di Gino Sambucco, come responsabile degli allievi regionali. Successivamente per un biennio ho ricoperto la carica di vice-presidente .La mia nomina a presidente risale al 1994. Nel primo anno di presidenza il Codroipo, con la linea verde, ha ottenuto una salvezza onorevole. Nell'ultima stagione i "moschettieri" sono stati promossi dalla seconda alla prima categoria ed io sono stato riconfermato al vertice della società

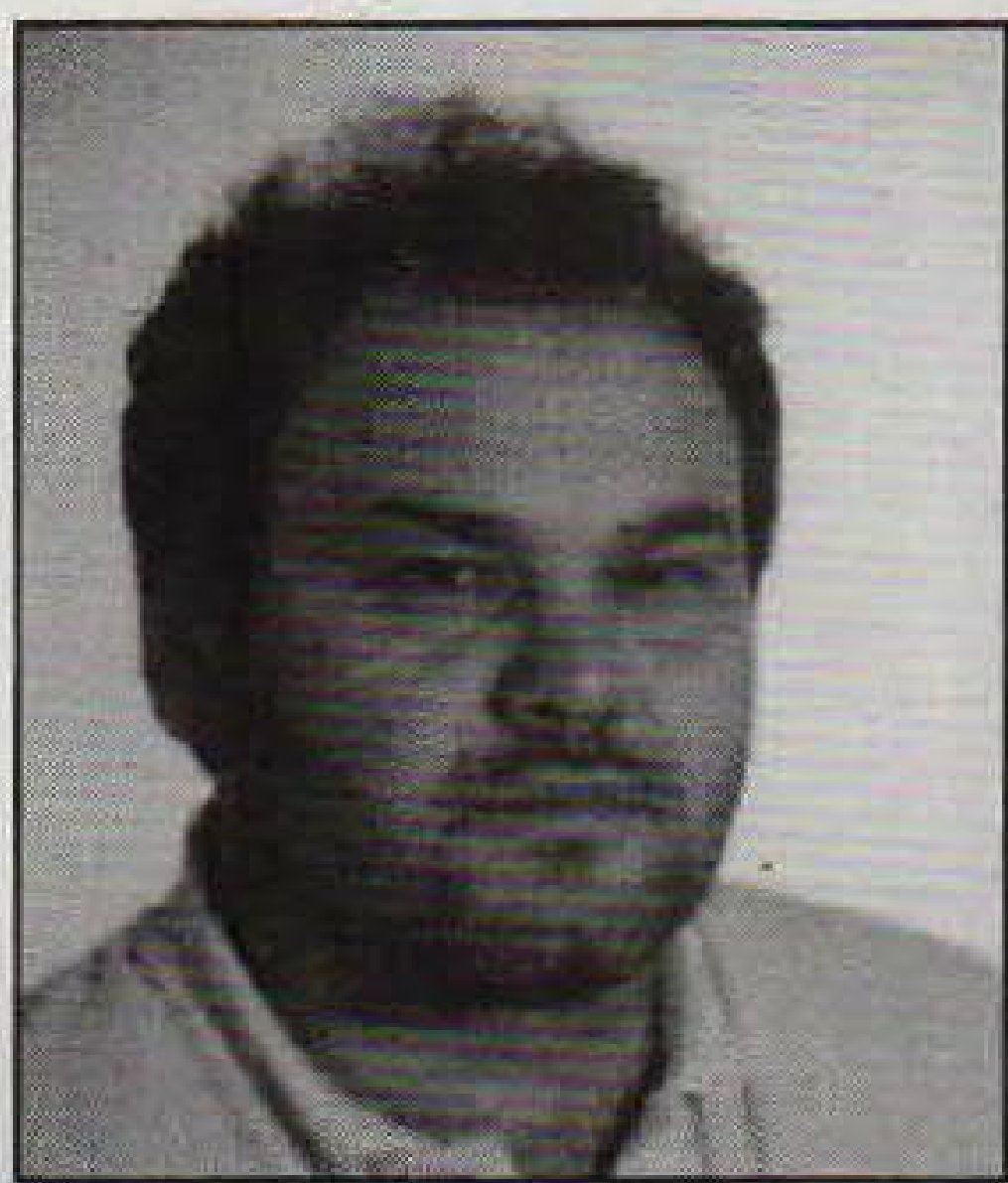
Meglio il ruolo di calciatore o quello di presidente ?

Senza dubbio meglio quello di calciatore perchè ci si diverte di più e non si ha la percezione dei complessi problemi connessi con la conduzione di una società di calcio.

Quali sono i problemi da affrontare e risolvere per una gestione ottimale di una società come il Codroipo ?

Sono problemi legati ai collaboratori che non sono mai abbastanza e che non hanno sufficiente tempo da dedicare. L'ideale sarebbe di avere collaboratori pensionati. Esistono poi questioni legate all'organizzazione dal punto di vista economico perchè la gestione di una società come il Codroipo dove giocano 160-170 ragazzi dai pre-pulcini alla prima squadra è molto onerosa. Esistono poi problemi legati ai risultati sportivi che debbono essere all'altezza del blasone di una società come il Codroipo che ha alle spalle 77 anni di vita..

A quali linee guida s'ispira per la conduzione societaria del Codroipo ?

Ridare la sua squadra alla città di Codroipo che in poche parole significa far giocare i nostri giovani. Infatti tutta la rosa della prima squadra è composta da elementi provenienti da Codroipo e dai paesi limitrofi, salvo un paio d'eccezioni. Ridurre, poi, il più possibile le spese che sono esorbitanti.

Come pensa di contenere le notevoli spese gestionali ?

La risorsa principale è legata al potenziamento del settore giovanile: gli investimenti di oggi per il vivaio daranno i loro copiosi frutti nel futuro.

Rispetto all'anno scorso quali sono le novità nella squadra maggiore ?

Schiereremo il difensore Giorgio Nadalin, proveniente dalla Sanvitese, che ci darà l'esperienza e la serietà che l'hanno sempre contraddistinto, poi abbiamo prelevato dallo Zompiccia il centrocampista Luca Vicario ed è rientrato dal prestito sempre dallo Zompicchia Hairi Fantin, attaccante. Alla società dello Zompicchia sono andati il difensore Andrea Stel e l'attaccante Cristian Ceccato.

Che cosa s'attende la società per la prossima annata agonistica dalla squadra dei "moschettieri" ?

Sarà un anno di transizione. Ci si aspetta una salvezza onorevole nella convinzione di avere una compagine competitiva.

Che cosa promette agli appassionati locali ?

Sono convinto che gli sportivi codroipesi seguiranno le fatiche agonistiche di tutte le squadre ,avendo un occhio di riguardo per la prima squadra che è una compagine formata da giocatori nati e cresciuti in loco. Essi senz'altro meritano un nutrito seguito di sostenitori perchè sapranno suscitare e faranno, ne sono convintissimo, senz'altro bene.

Rec

Concorso nazionale dei volontari del soccorso

I 6, 7, 8 settembre i volontari del soccorso della delegazione della C.R.I. di Codroipo hanno promosso il 5° concorso nazionale di primo soccorso. Nel capoluogo del Medio-Friuli, nel corso delle tre giornate, saranno messe a confronto tutte le rappresentative regionali italiane. Il gruppo di Codroipo si è assunto l'impegno di organizzare questa grossa manifestazione per l'esperienza accumulata in questo tipo di gare dopo essere stato per due volte campione nazionale (1994 e 1995) e quindi aver partecipato a gare europee (9° posto in Inghilterra nel 1994 e 4° posto in Ungheria nel 1996) e avendo altresì organizzato l'edizione regionale con ottimi risultati nel 1995. Nella preparazione di questo importante impegno hanno fornito il loro apporto e la loro collaborazione i gruppi della C.R.I. di tutta la regione. Le squadre si confronteranno in una serie di prove che simuleranno incidenti di varia natura (domestici, stradali, sul lavoro, calamità naturali ecc.) che rappresenteranno una moltitudine di patologie possibili. A rappresentare il Friuli Venezia Giulia sarà la squadra di Gorizia, vincitrice della gara regionale effettuatasi a Udine nel maggio scorso. Questi campionati, giunti alla quinta edizione, saranno una ottima occasione di confronto, di crescita e di incontro fra i volontari di tutta Italia. Codroipo sarà invasa per tre giorni non solo dai componenti delle varie squadre, ma anche dai sostenitori provenienti dalle rispettive regioni. Le gare si svolgeranno presso gli Impianti Base, la Casa dello Studente, la palestra delle scuole medie e la piscina comunale. La cerimonia di apertura della manifestazione si terrà venerdì 6 settembre alle ore 19 nella sala dei congressi della villa Manin di Passariano. Seguirà la cena con intrattenimento al Foro Boario, dove si svolgerà anche il simposio di Gala finale del sabato sera. Le gare dopo la presentazione in piazza e il saluto delle autorità si svolgeranno il sabato. Per l'occasione, sono stati coinvolti anche i commercianti locali, sempre sensibili alla collaborazione con la C.R.I. con una gara di allestimento delle vetrine inerente all'avvenimento per dare una immagine di Croce Rossa a tutto il Codroipese. Fra partecipanti e supporters si calcola che non meno di 400 persone raggiungeranno Codroipo da fuori regione. Ottimo è risultato l'interesse e la collaborazione fornita nella fase preparatoria dall'amministrazione comunale e dalle altre associazioni codroipesi coinvolte.

Programma del 5° Campionato Nazionale di Pronto Soccorso

Venerdì 6 settembre 1996

Arrivo dei partecipanti tra le ore 14 e le 17 al Foro Boario di Codroipo.
Registrazione dei partecipanti, assegnazione dell'accompagnatore ufficiale della organizzazione per ogni squadra iscritta e trasferimento per la sistemazione negli alberghi.
Ore 19 Cerimonia inaugurale nella sala congressi di villa Manin di Passariano
Ore 20 Cocktail di benvenuto in villa nel ristorante del Doge.
Ore 21 Cena al Foro Boario di Codroipo, allietata da musica e animazione.

Sabato 7 settembre 1996

Ore 7.30 Colazione negli alberghi
Ore 9 Ritrovo dei concorrenti e degli animatori presso il Foro Boario.
Ore 9 Ritrovo dei giudici, cavie e truccatori.
Ore 10 Partenza della sfilata
Ore 10.30 Saluto delle autorità e apertura ufficiale della gara
Ore 11.30 Inizio gara
Ore 13.30 Pranzo sul luogo della gara per concorrenti, giudici e cavie. Pranzo per sostenitori ed ospiti presso la tenda-mensa
Ore 17 Fine gara e trasferimento delle squadre negli alberghi
Ore 21 Cena di Gala, risultato della gara e proclamazione della squadra vincitrice.

Domenica 8 settembre 1996

Colazione negli alberghi e partenza dei concorrenti e degli accompagnatori per le sedi di appartenenza.

Tante iniziative filateliche

Notevole il programma che il Circolo filatelico "Città di Codroipo" ha messo in cantiere per i prossimi due mesi. Il primo appuntamento è a Zompicchia di Codroipo da venerdì 13 a domenica 22 settembre, dove con la collaborazione della locale Parrocchia e curata da Adriano D'Agostin, verrà presentata la rassegna "Microstorie della Grande Guerra- dal 24 maggio a Caporetto". Il secondo appuntamento è per S.Simone 1996, dal 19 ottobre al 10 novembre, occasione nella quale sempre Adriano D'Agostin riproporrà nella Casa dello Studente di via Friuli "Emigrazione stagionale d'inizio secolo-cronaca epistolare di una famiglia codroipese". Va pure ricordato che lo stesso lavoro verrà presentato in versione teatrale da Teatro Incerto presso I Colonos di Villacaccia di Lestizza alle 20.30 di mercoledì 4 e giovedì 5 settembre prossimi. Il terzo appuntamento (più propriamente filatelico) è sempre per S.Simone

'96: nella palestra delle scuole elementari di via Friuli si svolgerà il primo campionato di filatelia italiana-selezione Regione Friuli Venezia Giulia, il 26 e 27 ottobre. Per l'occasione sarà edita una cartolina commemorativa che potrà essere annullata con un annullo postale speciale. Per tutte e tre le manifestazioni l'ingresso è libero.

Fulmine sulla torre campanaria

Il brutto tempo di agosto si è riflettuto ai danni della torre campanaria del Duomo di Codroipo. Infatti un fulmine s'è scaricato sul sistema elettrico delle campane, mandandolo in tilt e anche sul orologio del campanile. E' stato lo stesso parroco monsignor Bigotto a darne l'annuncio durante i riti religiosi. Poichè ci vorranno diversi giorni prima di ripristinare il normale funzionamento, l'arciprete ha avvertito i fedeli che debbono regolarsi per recarsi alle funzioni religiose secondo gli orari esposti all'ingresso del Duomo senza tener conto del suono delle campane che non potrà avvenire. I lavori di riparazione sono stati affidati alla ditta Simet di Udine, specializzata nell'esecuzione di questo tipo di lavori.

Rassegna sui Celti a Villa Manin

"I Celti di Celje" questo il tema della mostra recentemente inaugurata nelle sale di villa Manin di Passariano, presenti l'archeologa Daria Pirkmayer, il sindaco Tonutti, il direttore dei civici musei udinesi Buora e il presidente della Pro-Loco villa Manin Gruarin. L'esposizione che si prolungherà fino al 15 settembre raccoglie reperti provenienti dal museo regionale di Celje, in Slovenia, trovati durante la campagna di scavi negli anni 1985-89. Tra i reperti in mostra oggetti personali più minuti : un rasoio, un dado, cinture, bracciali e del vasellame che accompagnavano i guerrieri morti. Dalle tombe femminili provengono poi una serie di fibule di bronzo e di ferro utilizzate per fermare i capi di vestiario. Le popolazioni celtiche della Slovenia ci hanno lasciato anche bracciali di vetro in pasta azzurra o verde finemente lavorati, insieme ad esemplari più semplici in bronzo e ad anelli da caviglia dello stesso materiale.
Nelle due sepolture infantili sono stati rinvenuti i resti di minuscole armi e giocattoli per futuri guerrieri. Di grande importanza la collezione di monete.

Scambio del martello al Lions Club "Medio Tagliamento"

Nella cornice di villa Manin di Passariano, sede del Club, si è svolta la serata di chiusura dell'anno sociale 1995/96 con il tradizionale "scambio del martello" tra il presidente uscente Tranquillo Zanon e quello entrante Mario Cengarle. Alla presenza dei soci, accompagnati dalle rispettive consorti, e del presidente entrante del Rotary Club Lignano Sabbiadoro dottor Carnevali, il presidente Zanon ha illustrato l'attività svolta e i numerosi impegni conclusi. Nell'occasione sono stati consegnati riconoscimenti ai soci di più elevata anzianità di Club. Il neo presidente Cengarle ha brevemente anticipato i contenuti programmatici per il prossimo anno sociale, che si vorrà rivolto ad una maggiore attenzione e partecipazione del Club alla vita della comunità ed ha sottolineato, tra i vari appuntamenti, la celebrazione della 20° Charter Night, vale a dire del 20° anniversario di fondazione del Lions Club "Medio Tagliamento".
Infine, ha ricordato che, sempre con il prossimo anno sociale, prenderà vita il nuovo Distretto che prevede una radicale riorganizzazione delle Circoscrizioni e delle zone che comprendono i vari Clubs. Nel corso della serata è stato rivolto al socio Gianni Scagnetti, che rivestirà l'incarico di presidente di Circoscrizione, il più vivo apprezzamento per il prestigioso riconoscimento che premia il suo grande impegno nell'Associazione e dà lustro al Club.

La Ricetta di Beppe

ZUPPA DI PESCE DI VIESTE

Ingredienti per 4 persone

1,5 kg di pesce assortito freschissimo (gallinella o scorfano, coda di rospo, trigliette, calamaretti, code di gamberetti, cozze e vongole); 1 peperone verde; 1/2 peperone giallo; 1 cipolla; uno spicchio d'aglio 1 mazzetto di prezzemolo: 200 g di pomodori maturi e sodi; 4 cucchiai d'olio d'oliva extravergine; una punta di peperoncino; sale; pepe.

Preparazione

Pulire accuratamente tutti i pesci, lavarli e tagliarli a pezzetti. Pulire cozze e vongole, metterle in una padella sul fuoco con un cucchiaio d'olio, un poco di prezzemolo e farle aprire, scuotendo di tanto in tanto la padella; scolarle, eliminare quelle rimaste chiuse; filtrare il liquido di cottura e tenerlo da parte; staccare i molluschi ed eliminare i gusci. Pulire i peperoni, lavarli e tagliarli a striscioline. Far scottare i pomodori, privarli dei semi e tritarli grossolanamente. In un tegame con l'olio rimasto, far appassire la cipolla sbucciata e tritata, i peperoni, il prezzemolo e l'aglio; aggiungere i pomodori, il peperoncino, sale e pepe e farli cuocere, a fuoco vivace, per 5 minuti. Aggiungere il pesce iniziando dalla coda di rospo, quindi la gallinella, i calamaretti, le code di gamberetti e le trigliette. Fare cuocere, a fuoco dolcissimo, per 15 minuti circa; a metà cottura aggiungere l'acqua di cottura delle cozze e vongole e a fine cottura, aggiungere le cozze e le vongole.

Il "conflitto" sulle marche da bollo

I documenti da produrre per la liquidazione di rendite (pensionistiche o indennità) spettanti agli eredi devono essere o no accompagnate da marche da bollo? No, secondo Claudio Pezone, segretario dei pensionati Cgil-Spi di Codroipo che ha aperto una specie di contenzioso con il comune. Facendosi interprete di un certo imbarazzo tra gli iscritti del sindacato che dirige a livello mandamentale, il segretari dei pensionati assicura di uniformarsi alle norme di legge. "Il comune dovrebbe praticare all'utenza le stesse regole applicate in tutte le altre amministrazioni comunali del mandamento, ovvero documenti in carta semplice". La differenza non è da poco, avendo le marche da bollo un costo di 20 mila lire. Claudio Pezone ha già pensato di rivolgersi all'intendenza di finanza, la quale gli avrebbe dato ragione. D'altro canto il comune di Codroipo, attraverso il suo funzionario Arduino Bacchin, prima di pronunciarsi ha interpellato la Prefettura secondo la quale i documenti devono essere prodotti in carta da bollo. Il responsabile sindacale dei pensionati non molla e ora si augura un confronto chiarificatore tra la Prefettura, l'intendenza di finanza e l'amministrazione comunale. "La cosa mi indispettisce e vorrei fosse chiarita fino in fondo-insiste il segretario dei pensionati Cgil-Spi-si parla tanto di collaborazione e di sinergie tra comuni: ebbene questa disparità non ha senso. Tra l'altro, gli utenti a favore dei quali sto portando avanti questa battaglia vivono per lo più con una misera pensione. Perchè chiedere loro di pagare più tasse di quelle che già ci sono?"

Brevi...

Il parco delle favole

A cura della nostra cooperativa editoriale alle 17 del 31 agosto è stato presentato il libro "Flabis di Fedri: cussì lis conti jo" di Danilo Toneatto. Nel quadro de "Il parco delle favole" nelle arancere di villa Manin dal 1° al 22 settembre dalle 9 alle 18 (lunedì e martedì chiuso) potrà essere visitata la mostra di scultura "Il legno racconta-Le favole di Fedro" di Danilo Toneatto. Il primo, l'8, il 15 e il 22 settembre alle ore 16 (ingresso libero) appuntamento con il teatro di animazione "Il baule delle favole" presentate da Danilo Toneatto e da Gianluca Valoppi.

Il commiato di Don Jarek dalla parrocchia

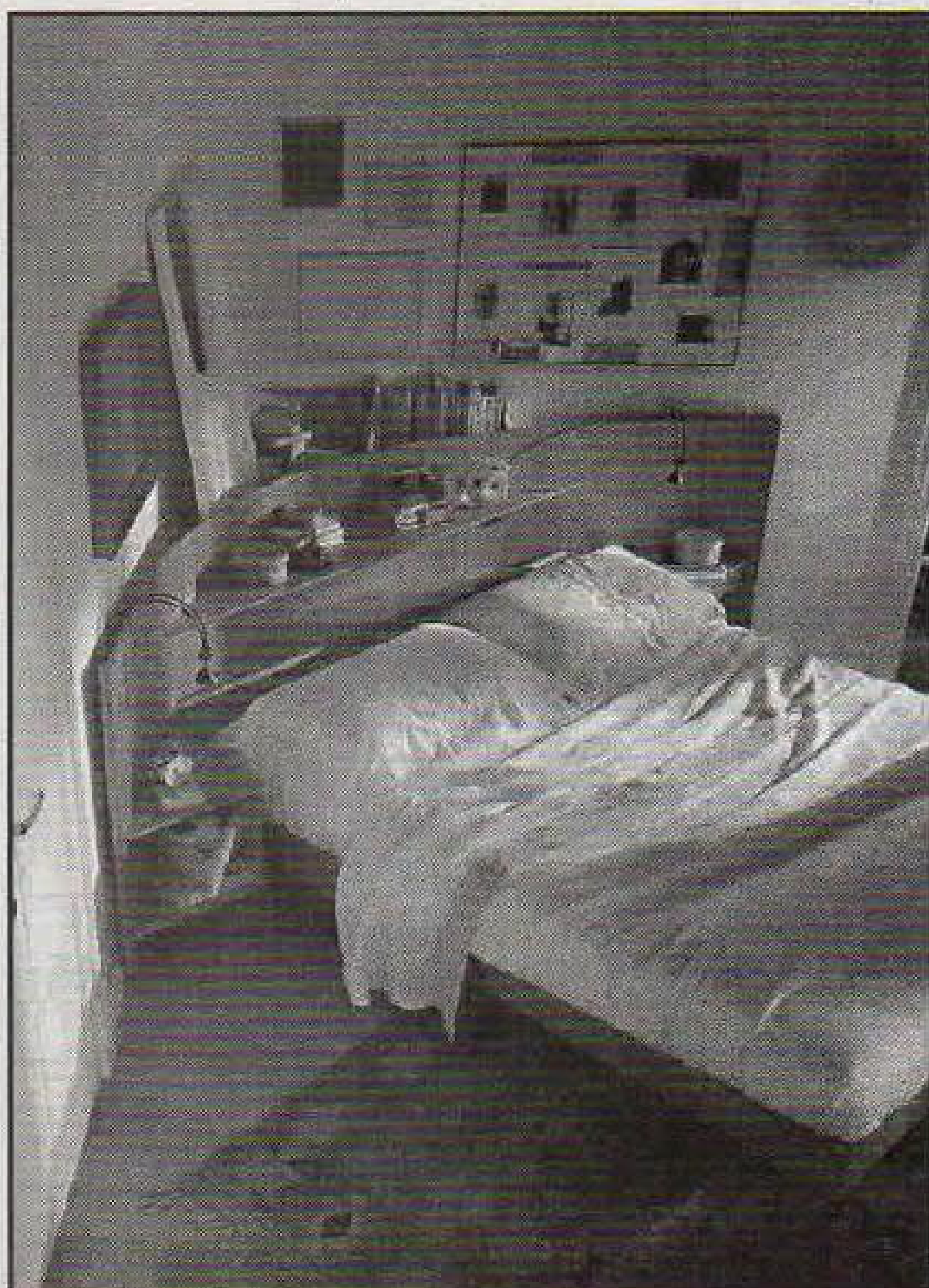
Il sacerdote polacco don Jarek, dopo due anni di impegno in parrocchia, dove ha curato soprattutto la pastorale giovanile e il servizio della chiesa di san Valeriano, si è congedato dai fedeli con le cerimonie religiose della penultima domenica d'agosto. E' stato infatti chiamato a svolgere un incarico di prestigio dal nuovo vescovo della sua diocesi in Polonia. La comunità cristiana di Codroipo, nel momento del congedo, gli ha consegnato in segno di riconoscenza alcuni significativi omaggi.

Calcio Codroipo:al vertice confermato Molaro

Sta per iniziare una nuova stagione calcistica. Frattanto di recente si è svolta l'assemblea dei soci per il rinnovo cariche del sodalizio biancorosso. Le votazioni hanno riconfermato alla presidenza il dottor Maurizio Molaro, con Gino Sambucco onorario, Romano Cozzi vice vicario e Luigi Giacalone vice, Ennio Mingolo segretario, Alberto Zoratto amministratore, Renzo Gaggiato e Paolo Zoratto direttori sportivi. Il collegio dei revisori dei conti è composto Da Walter Nadalin, Roberto Scaini e Giampaolo Venuto; quello dei probiviri comprende Romeo Nadalin, Angelo Belluz e Alessandro Paron.

Il calcio codroipese con i suoi 170 calciatori ,le tante squadre, la scuola calcio, un vivaio giovanile fiorente costituisce una bella realtà.

Il presidente Molaro ,attraverso le colonne de "Il Ponte" intende ringraziare per quanto hanno fatto e continuano a fare tutti coloro che fanno parte della famiglia calcistica locale. Ha parole di gratitudine per il presidente onorario Gino Sambucco e per tutti gli sponsor che sono vicini finanziariamente alla società ,senza trascurare gli allenatori e tutti i collaboratori. Ma ecco l'organigramma completo per l'anno agonistico che sta per iniziare: due squadre pre-pulcini e tre squadre di pulcini, responsabili e allenatori il professor Sandro Fabello, Marcello Tonin, Luca Mattiussi (coadiutori Massimo De Marchi, Marco De Marchi, Andrea Vinciguerra, calciatori in attività), categoria esordienti, squadra con funzione di filtro tra la scuola di calcio e le squadre giovanili regionali: allenatore Lucio Basaldella, accompagnatore Ennio Mingolo; Giovanissimi regionali, allenatore Edy Zamparo, accompagnatore Romano Cozzi; allievi regionali, allenatore Roberto Della Savia, accompagnatore Alberto Zoratto. Queste due compagini hanno l'impegno di raggiungere dei buoni risultati tecnici sia nei singoli che nell'ambito della squadra; squadra juniores, allenatore Armando Tomasino, accompagnatore Luigi Giacalone. Gli jnuiores rappresentano la squadra -cuscinetto tra giovanissimi e allievi da una parte e la squadra dei "moschettieri" dall'altra; in questo "team" giocano tutti i ragazzi che hanno le potenzialità di entrare nella prima squadra. Squadra maggiore militante in prima categoria, allenatore Walter Seretti, direttori sportivi e accompagnatori. Paolo Zoratto e Renzo Gaggiato.

Non vanno trascurati poi i collaboratori come Venerino Zanutto (guardalinee), i medici sociali Luigi Canciani e Gianni Tubaro, gli addetti al trasporto calciatori con i furgoni Romeo Nadalin, Angelo Belluz e Alessandro Paron, lo speaker "factotum" Walter Nadalin ,i responsabili della cura dei terreni di gioco Guido Comisso, Luigi De Clara, Franco Della Via, l'addetto alla muta delle maglie Mario Lorenzon, gli addetti al bar Guido Comisso, Luigino Corradini, Nello Tubaro, Mario Lorenzon e Giovanni Zanin.

Sciolto il Btg. Vicenza Mandi... Alpini

Per il battaglione alpini del Vicenza di stanza a Codroipo in viale Duodo è stato decretato lo scioglimento. La cerimonia della definitiva soppressione del corpo si è tenuta martedì 27 agosto alle 10 nei locali della stessa caserma. In un primo momento sembrava che il drastico provvedimento non fosse così immediato. Proprio in questi giorni il comando del battaglione aveva diramato gli inviti per la cerimonia del cambio del comandante al tenente-colonnello Vittorio De Nart avrebbe dovuto subentrare il tenente-colonnello Ermanno Dentesano. Quasi contemporaneamente uno scarno comunicato emesso dal generale comandante della Julia, Silvio Mazzaroli, annunciava che per il 27 agosto alle 10 nella caserma XXIX ottobre 1917 in Codroipo, in sostituzione del previsto cambio del comandante si sarebbe svolta, in ottemperanza ai provvedimenti ordinativi disposti dalle autorità centrali, la cerimonia di soppressione del battaglione alpini Vicenza. La gloriosa bandiera di guerra del Vicenza è stata affidata al 9° reggimento alpini a L'Aquila. Secondo voci attendibili i locali della caserma verranno adoperati dai Lanceri di Novara, in cerca di maggiori spazi mentre il personale in servizio permanente effettivo del battaglione è stato ridistribuito nei vari reparti della brigata alpina Julia. Il battaglione Vicenza si è sciolto esattamente vent'anni dopo il suo insediamento a Codroipo. Era stato infatti accolto nel capoluogo del Medio-Friuli con una cerimonia carica di significato il 6 settembre del 1976. Formato nel 1886, per cambio di denominazione del preesistente "Val Schio", il battaglione Vicenza ha partecipato ai più importanti fatti d'arme sulle Alpi e sulle Prealpi venete durante la Grande Guerra, combattendo sul Pasubio, sul Coni Zugna e sull'altipiano di Tonezza nel 1915 ancora sul Tonezza, sul Cimone, in Vallarsa e ancora sul Pasubio nel 1916, in Val Posina, sul Pasubio, sul Korada e sull'altipiano d'Asiago nel 1917, sul Cornone, sul Col del Rosso, a Valdobbiadene e a Lentiai nel 1918. Nel 1920 il battaglione viene incorporato con il "Feltre", il "Cividale" e il "Bassano" nel 9° reggimento, che si scioglierà in seguito all'armistizio del 1943 dopo aver partecipato alle campagne sul fronte greco-albanese nel 1940-41 e sul fronte russo nel 1942-43. Ricostituito il 1° settembre del 1975, con in eredità le tradizioni gloriose del 9° reggimento alpini il battaglione Vicenza era incorporato fino ad oggi nella brigata alpina Julia. Nonstante le petizioni, la raccolta di firme, gli appelli alla sua conservazione il battaglione con il 27 agosto ha chiuso la sua gloriosa pagina di storia. E per Codroipo e l'economia locale è stato questo un altro durissimo colpo, dopo la chiusura dell' industrie tessili friulane.

Giulia Piccolotto "star" del nuoto Codroipese

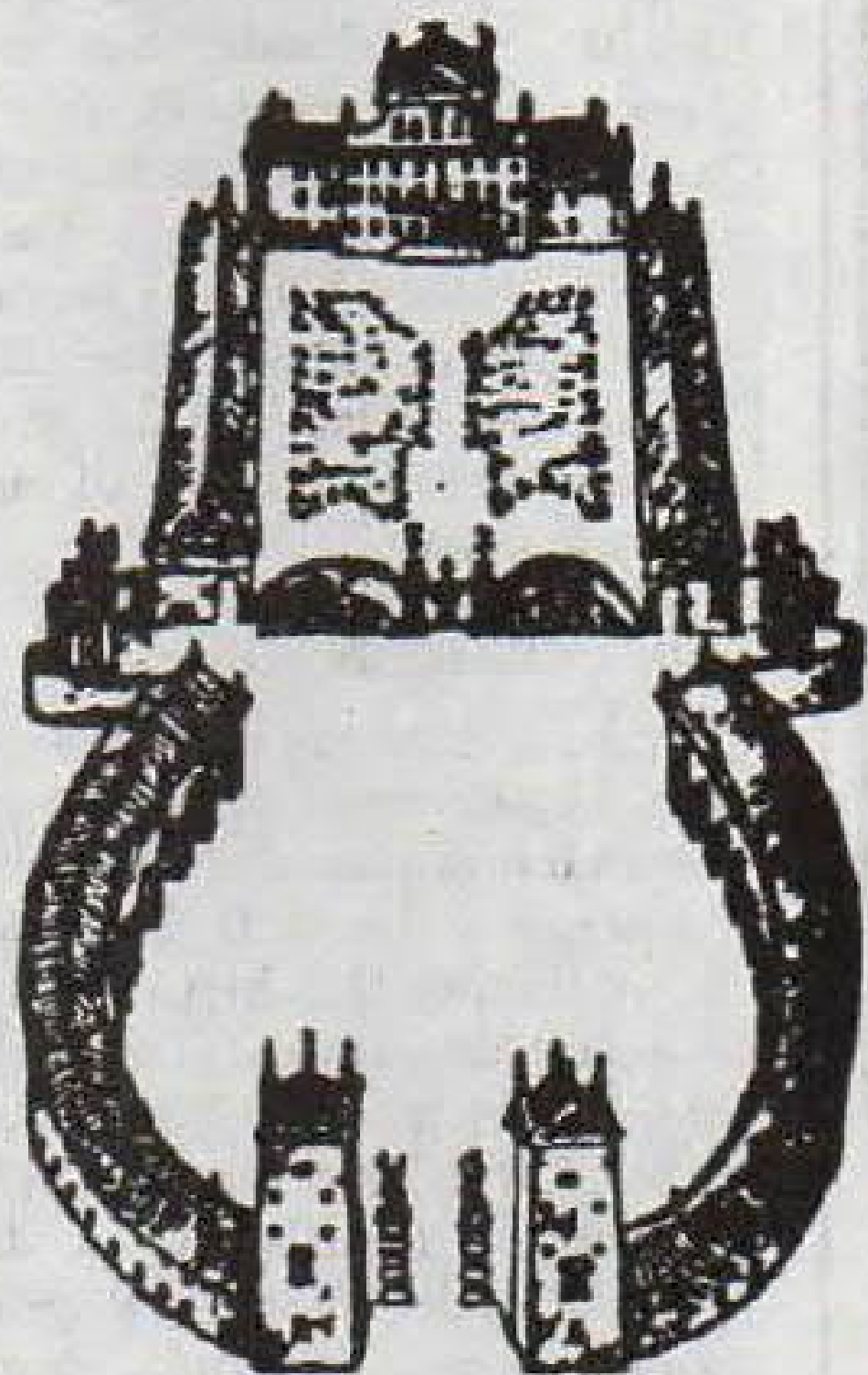
Ha solo 12 anni ma grinta da vendere: stiamo parlando di Giulia Piccolotto, giovane ondina appartenente alla sezione Nuoto de La nuova polisportiva di Codroipo, che si é messa recentemente in evidenza con una serie di risultati di notevole interesse agonistico. Primo fra tutti la convocazione con la Rappresentativa ufficiale del Friuli Venezia Giulia per partecipare ai campionati italiani Esordienti. Tra le montagne di Molveno e in mezzo ai nuotatori più forti d' Italia, Giulia é riuscita a "strappare" un 7° posto nei 200 misti ed un 8° nei 100 stile libero. Niente male , considerata l' emozione per un debutto tanto importante ,avvenuto oltretutto in vasca da 50 metri. La buona stella ha accompagnato la giovane Piccolotto anche nelle ultime due gare della stagione natatoria 1995/96. A Spilimbergo, dove si sono svolte le finali dei Campionati Regionali Esordienti, Giulia ha vinto ben tre

medaglie d'oro (100 dorso, 100 e 200 stile libero), una d' argento (100 farfalla) e una di bronzo (200 misti), ottenendo in tutte le gare i suoi primati personali e segnalandosi tra le migliori nuotatrici del Friuli -Venezia Giulia per la sua categoria. Nell'ultimo impegno stagionale, il Meeting "Città di Riccione", manifestazione a carattere nazionale, Giulia ha "spopolato", con tre vittorie su tre gare disputate (100 dorso, 50 e 100 stile libero). Non soddisfatta di tutto ciò il "ciclone - Piccolotto" ha inoltre vinto il Premio Speciale per la miglior prestazione tecnica, ottenuta con il tempo di 29" 91 sui 50 stile libero.

Insomma, possiamo tranquillamente affermare che la Piccolotto si godrà ora le strameritate vacanze, in attesa di ricominciare la preparazione a fine settembre , con il salto di categoria che la proietterà tra i "ragazzi" verso nuove fatiche e, speriamo, nuove vittorie, sempre più importanti. La strada, occorre dirlo, è tutta in salita, ma Giulia ha talento e voglia di farcela. E come dice il proverbio : "Se il buongiorno si vede dal mattino ..."

Rivignano: Premiati atleti e società sportive

Il programma dei festeggiamenti dell' "Agosto rivignanese" 1996 comprendeva anche una serata denominata "Festa dello sport" organizzata dall'amministrazione comunale per premiare società, dirigenti e campioni che hanno fatto onore a Rivignano. Il numero delle società convenute e gli oltre i 400 atleti presenti hanno dimostrato come Rivignano non è seconda a nessuna nella promozione sportiva e nell'altissima percentuale di giovani coinvolti in una o più delle tante attività motorie che l'ambiente fortunatamente offre. Alle premiazioni si sono alternati il sindaco Bertolissi, il sindaco di Teor Pestrin, il vice-sindaco Battistutta, l'assessore allo sport Meret e alla cultura Giau. Ma ecco i premiati dell'edizione '96. Unione sportiva calcio Rivignano: Claudio Paroni, presidente e Renato Tedeschi, allenatore (terza promozione consecutiva con l'entrata della squadra nel campionato d'Eccellenza). Stella Verde-calcio giovanile: Alessandro Zanin, allenatore (conquistato il trofeo del campionato esordienti-comune di Latisana). Polisportiva femminile di pallavolo: Francesco Mecchia, presidente (preziosa attività in campo giovanile femminile ricca di valori sociali, sportivi e umani). Veloclub Rivignano Friel: Antonio Bertoli, dirigente (uno dei fondatori della società ciclistica che ha operato anche in campo nazionale conquistando il tricolore). Olimpia basket: Aldo Campanotto, allenatore della squadra categoria Aquilotti 1° classificata nel torneo internazionale di Capodanno (23 incontri con una sola sconfitta). Associazione Ginnico Sportiva: Davide Cumero (campione provinciale 1996 categoria ragazzi ,nel lancio della pallina). Tenelo Club calcio femminile: Alessio Campanotto, componente della squadra di pallavolo 1960 e uno dei fondatori della polisportiva femminile e dell'attuale società di calcio femminile(promotore di varie iniziative a livello intercomunale e regionale). Sport della Vela:Guglielmo Paron (Tonino) equipaggio della barca rivignanese "Kondor-Non si sa mai" skipper Battiston (da sei anni partecipa a regate in Adriatico a livello nazionale e internazionale classificandosi ripetutamente al primo, secondo e terzo posto). Squadra amatoriale Calcio Udinese Club: Erminio Del Sal, presidente della società, organizzatrice di manifestazioni sportive. Canoa Club fiume Stella - Rivignano: Zverkovich Oksana (campione regionale discesa categoria allieve), Francesco Clarotti (campione regionale slalom categoria cadetti e secondo nella combinata nazionale). Squadra amatoriale Interclub: Mario Pizzolla, presidente della società, animatore di molti incontri calcistici anche internazionali. Alla fine sono stati consegnati tre premi alla memoria di Danilo Odorico (Tenélo), di Dino Pilutti (bidel) e di Mario Pilutti, tre personaggi che tutti ricordano per la loro dedizione al servizio dello sport, senza nulla pretendere in cambio. I premi sono stati ricevuti rispettivamente dalle signore Leonora, Severina e dalla figlia Natascia.

Ecci

Pozzecco: Mostra di pittura di grande rilievo

Nell'ambito della sagra annuale, è stata inaugurata una mostra di pittura di grande rilievo con opere di Tubaro, Manzù e Tiozzo. Ha presentato gli artisti e le loro opere il critico d'arte Licio Damiani. Manzù, scultore di fama nazionale, insegnante alle Belle Arti di Milano, sa creare forme di assoluta purezza. Sue opere si trovano nella Basilica di San Pietro a Roma e nelle cattedrali di Salisburgo e Rotterdam. Tiozzo, residente a Mira, insegna pittura a Venezia. Molte sue opere si trovano in Regione ed un affresco c'è anche a Pozzecco. Tubaro, nativo di Codroipo ma residente a Udine, si richiama alla scuola veneta; ha eseguito opere a San Daniele, Tolmezzo, Ribis e Codroipo. I suoi lavori sono ricchi di poesia e di gusto raffinato. Dopo la presentazione di Damiani, il vice presidente della Provincia professor Banelli ha avuto parole di apprezzamento per la rassegna.

Notizie in breve

Danni ingenti per la tromba d'aria

A Luglio una tromba d'aria ha investito, oltre a San Martino e Lonca, anche Bertiolo. Ha infierito soprattutto nella zona di via Madonna dove i danni arrecati sono stati notevoli. Nei pressi della Cantina sociale sono stati abbattuti parecchi filari di viti, un deposito attrezzi è stato scoperchiato e parte del tetto è caduto su due auto e alcune macchine agricole danneggiandole. Una decina di abitazioni ha avuto i comignoli abbattuti. La furia del vento ha sradicato anche molti alberi. Sulla strada tegole, calcinacci e altro materiale sono stati prontamente eliminati dal tempestivo intervento degli uomini della Protezione Civile. I danni stimati sono dell'ordine di qualche centinaio di milioni.

Approvato il conto consuntivo '95

Il consiglio comunale di Bertiolo, con otto voti favorevoli e tre contrari ha approvato il conto consuntivo '95 che presenta un avanzo d'amministrazione di oltre 214 milioni. Nella relazione che accompagna il documento contabile sono stati posti in evidenza i risultati conseguiti dall'amministrazione guidata dal sindaco Luigi Lant sul fronte tributario con il congelamento dell'Ici al 4,5 per mille, sulle realizzazioni effettuate nel settore delle opere pubbliche e della politica sociale, sugli interventi compiuti nell'ambito sociale e assistenziale, sul sostegno alle molte opere di volontariato e sulla collaborazione avviata con i Comuni limitrofi per assicurare servizi migliori alla comunità.

Tassa rifiuti con sconto

Sconto in vista per i bertiolesi soggetti al pagamento della tassa rifiuti; l'Amministrazione comunale, infatti, ha deciso di ridurre la tariffa da 810 a 710 lire per ogni metro quadrato di superficie tassabile. Si tratta di uno sconto effettivo di oltre il 12,3 per cento. Ciò è stato possibile perchè i contribuenti locali, invitati a denunciare la reale superficie disponibile mediante un questionario, hanno fatto raddoppiare la superficie totale soggetta a tributo.

I benemeriti del dono

I donatori di sangue della sezione di Camino al Tagliamento, assieme a familiari e simpatizzanti, hanno effettuato la tradizionale gita sociale.
La meta, questa volta, è stata Ferrara dove i partecipanti hanno potuto ammirare il suggestivo castello degli Estensi. Frattanto i dirigenti dell'Afds di Camino intendono rendere noti i nominativi della sezione che saranno ricordati durante il Congresso provinciale dell'Afds che si svolgerà a Buia il prossimo 15 settembre. Il congresso non è una Olimpiade, è solo un piccolo ma significativo segno di riconoscenza che l'Associazione desidera fare ai donatori attivi che, in silenzio, continuano ad aiutare gli ammalati. Saranno premiati con il distintivo d'argento Giovanni Bertossi, Aldo Zamparini, Giovanni (Vanni) Liani; con il distintivo di bronzo Michelangelo Marian, Vittorino Panigutti, Lucio D'Anna; con il diploma di benemerenza Emilio Sabatini, Elisabetta Driussi, Guido Ponte.

Pieve di Rosa: incontro tra gli emigranti

Si è ripetuta anche quest'anno la particolare solennità del 15 agosto, dedicata a Santa Maria Assunta, titolare della chiesa matrice di Pieve di Rosa."C'è un significato ulteriore, il ricordo di monsignor Zorzini, recentemente scomparso e l' ottemperanza ad una promessa fattagli-asserisce don Saverio Mauro- E' il primo anno senza l'anima della Pieve, colui che ha sempre sognato la sua ripresa , dal punto di vista storico e religioso. Essendo stato decano del capitolo di Cividale, egli aveva creato un gemellaggio fra le due antiche pievi, ambedue intitolate a Santa Maria Assunta. Era doveroso continuare quanto monsignor Zorzini aveva iniziato."
L'annuale festa è diventata anche l'occasione d'incontro tra gli emigranti, oltre che tra le otto comunità, anticamente dipendenti dalla chiesa matrice. Nella destra Tagliamento figurano Bando, Carbona e Rosa; nella sinistra Tagliamento: Biauzzo, S. Vidotto, Camino, Bugnins, Straccis.
La festa è stata solennizzata dalla Messa celebrata da Padre Fortunato Zorzini, anche lui emigrante e dalla caratteristica processione, alla presenza dei canonici di Cividale e dell'arciprete mons. Luigi Modotti.
Molto suggestivo il rito della camminata sulle sponde del Tagliamento, con la benedizione propiziatoria delle acque e l'invocazione a voce della Madonna delle otto filiali della Pieve.

Glaunicco: fungo gigante

A Glaunicco, nel cortile di Diana Grosso, in via Ippolito Nievo, nei pressi di una pianta di sambuco trovano dimora da tre anni alcuni funghi " Vezza", di un bianco candido. Uno di questi, in particolare, ha raggiunto peso e dimensioni eccezionali, più di tre chili.
" Mi dispiace mangiarli-afferma la signora Dina-vorrei salvare le radici e poi ci sono affezionata!"La nipotina Gloria Casagrande sembra voler giocare con il fungo quasi fosse un pallone.

Estate in paese

Ricco panorama di attività e appuntamenti nell'estate del Comune di Lestizza. Nonostante le bizze del tempo, le serate di cinema all'aperto e di musica, organizzate nel contesto del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli, hanno registrato un notevole afflusso di persone durante tutto luglio. Agosto si è presentato con diversi momenti che uniscono cultura, tradizione e piacere di incontrarsi: a Sclaunicco, in occasione della sagra paesana, è stata allestita l'interessante mostra "Ains di Zoventut" (aperta fino alla fine di settembre) che propone un percorso di ricordi nel passato dei giovani degli anni '50 con fotografie, documenti e oggetti di ieri. Sempre a Sclaunicco , ha ottenuto grande successo anche la 12ª edizione della staffetta ferragostana che ha visto concorrere ben 56 squadre provenienti da tutta la regione, con numerose premiazioni sia in campo giovanile che tra gli atleti adulti.

A Lestizza, un simpatico modo di ritrovarsi tra compaesani in questi mesi estivi è offerto dalle cene "dai Borgs", dove gli abitanti delle diverse vie riscoprono i gusti nostrani della cucina friulana e spesso anche apprezzabili scorci e angoli del paese, che la frenesia della vita moderna non lascia notare. Prossimi appuntamenti per trascorrere alcune ore di allegria e divertimento arriveranno tra la fine d'agosto e i primi giorni di settembre con la sagra di Galleriano; quest'anno ricca di sorprese, e con la manifestazione Vivavacanze, annuale cicloturistica del Comune, prevista per domenica 8 settembre. Confidiamo nel bel tempo per gli ultimi sprazzi dell'Estate e auguriamoci ancora buon riposo e buone vacanze!

Emmedi

Il ringraziamento della comunità al preside e al parroco

Gli abitanti della comunità di Lestizza attraverso i propri amministratori comunali e i rappresentanti dei consigli pastorali, hanno detto il loro grazie al parroco e al preside che lasciano la comunità. Don Giuseppe Faidutti, parroco di Galleriano, Sclaunicco e Santa Maria per ben 16 anni ha prestato il suo prezioso e stimato impegno a favore delle comunità ecclesiali ed ora andrà a continuare il suo ministero pastorale come arciprete di Mortegliano. Il preside Giovanni Battista Riga, originario di Nespoledo, è andato invece in pensione dopo tanti anni spesi per l'attività scolastica. Da due anni guidava la scuola media locale, dopo essere stato preside anche a Morsano al Tagliamento, San Pietro al Natisone, Reana e Pozzuolo.

Gnos furlanis al mulin di Marchet

Dopo alcuni anni sono tornate a vivere le Gnos Furlanis al Mulin di Marchet, un felice incontro fra musica, libri, teatro, poesia, il tutto per fare festa, una grande festa nella splendida e suggestiva cornice del Mulin di Marchet, con l'acqua che faceva girare la vecchia ruota e le sue macine e con la luna che rischiarava il prato, le Gnos Furlanis sono ritornate con il loro sapore di un tempo a proporre i nuovi volti della cultura friulana.

Organizzata dall'associazione culturale La Grame di Mereto di Tomba, con la collaborazione di Radio Onde Furlane, Società Filologica Friulana e l'aiuto delle pro loco di Mereto e di Pantianicco, questa festa estiva riprende il ciclo di manifestazioni "molinarie" iniziate negli anni ottanta, proponendosi come uno fra i più importanti appuntamenti culturali della Regione. Successo di pubblico ad ogni appuntamento in programma il 19, 20 e 21 luglio, dall'incontro di poesia con i nuovi autori friulani, al convegno sull'importanza della traduzione della lingua friulana, alla messa in friulano della domenica mattina. La "colonna sonora" della festa vedeva l'esibizione di sei gruppi musicali in tre giorni, gruppi che interpretavano secondo i propri stili le varie sfumature del grande panorama della musica friulana, così sul palco di Gnos Furlanis sono saliti i Giulio Venier Quartet, Zuf de Zur, Sidaja, Arbe Garbe,Carantan e Mitili F.L.K. Anche il teatro ha avuto la sua parte con la compagnia Teatrolaltro che ha presentato la "Comedia de l'omo e dei so cinque sentimenti", una giullaresca commedia recitata sfruttando il naturale scenario del Mulin ed inoltre la mostra del libro friulano, esposizioni di artigianato e pittura, giochi e varia animazione.

Di tutto un po' per tutti i gusti, questa la formula di Gnos Furlanis che archiviata l'edizione '96, sta già elaborando nuove idee per il prossimo anno, nel segno di una nuova e grande crescita con l'associazione culturale La Grame, il Mulin di Marchet e Gnos Furlanis.

Tomba: rassegna di corali

Organizzata dal coro "Cjastelìr" di Tomba e con il patrocinio del comune di Mereto ha avuto luogo a Tomba la tredicesima rassegna del canto corale "Sul sagràt". La manifestazione si è svolta all'aperto, sul sagrato della chiesa parrocchiale e vi ha assistito un pubblico numeroso a conferma della validità dell'iniziativa. Hanno dato vita alla manifestazione il coro "Cadore" di Pieve di Cadore, diretto dal maestro Piero Genova, il coro Copetti di Tolmezzo, diretto da Mauro Vidoni, il coro "Glemonensis" di Gemona del Friuli, diretto da Roberto Frisano ed infine il coro "Cjastelir" di Tomba di Mereto, diretto da Maurizio Del Giudice.

Denver

Kirchtag rivignanese in Austria

E' stata una grande festa di marca carinziana, ricca di colori il Kirchtag che si è svolto a Portschach, cittadina austriaca gemellata con Rivignano. Alla manifestazione era presente il sindaco Franco Bertolissi con gli assessori Gianfranco Odorico e Aurelio Meret, espressamente invitati dal borgomastro Werner Hormann a trascorrerla insieme agli amministratori locali. Erano presenti anche una cinquantina di soci ANA di Rivignano e familiari con il presidente del sodalizio Cesare Bertoli, a loro volta invitati dagli Alpenjaeger, legati da una lunga amicizia e importanti collaboratori delle due comunità nell'attuazione del gemellaggio avvenuto nel 1990. Prima di partecipare al rito religioso-popolare del Kirchtag nella chiesa di Portschach, le autorità rivignanesi e della cittadina austriaca insieme alla vedova Ria si sono trasferiti nel cimitero per deporre sulla tomba dell'ex borgomastro Hans Pagitz una corona di fiori e ricordare questo personaggio che insieme all' allora sindaco Mainardis, ha portato a compimento il gemellaggio tra le due comunità. Mentre gli alpini rivignanesi deponevano il serto, Bertolissi, nella solennità dell'atto, è intervenuto con queste parole: "Continueremo insieme il cammino indicato da Pagitz per rinsaldare sempre più questa fratellanza che unisce i nostri cittadini, le nostre due regioni" e nostre due patrie". Il borgomastro Hormann rispondendo al collega rivignanese ha confermato il suo impegno a continuare e intensificare i rapporti tra le due comunità i cui cittadini autonomamente e da tanto tempo si organizzano per spontanei incontri sia a Rivignano che nella sua cittadina, con reciproche partecipazioni ad appuntamenti calcistici, a mostre di pittura e private, grazie alle numerose amicizie sorte dal 1990 ad oggi.

Ecci

Teor: "The gospel train" *il treno dello spirito*

Nell'accogliente parco della villa Comisso Susin di Chiarmacis di Teor oltre trecento spettatori, disposti a semicerchio attorno ad un palco illuminato, hanno assistito ad un esaltante concerto vocale strumentale di canti "spirituals" interpretati dai soprani Ondina. Altran e Maria Tararan, dai mezzo soprani Manuela Marussi e Giacinta Simon con al pianoforte Ilario Lavrencic, tutti componenti del coro "Teatro Verdi" di Trieste e costituenti il gruppo sperimentale "Kadmos Ensemble", Erano presenti alla manifestazione, che fa parte del"progetto integrato cultura" Medio Friuli "Musica all'aria", il sindaco di Teor Giancarlo Pestrin e di Rivignano Franco Bertolissi e il presidente della biblioteca comunale prof. Cesarino Gallici, organizzatore e presentatore della serata. Il programma denominato "The gospel train" (il treno dello spirito) comprendeva 15 canti negro-americani contenenti suggestive espressioni poetiche, commentate in italiano dalle interpreti prima dell'esecuzione. Una formula questa che ha coinvolto ancor più l'uditorio che ha dedicato lunghi applausi dopo ogni interpretazione e richiamato ripetutamente le cantanti sulla scena. E' stato un vero connubio tra Kadmos e Armonia, quest'ultima espressa nella sacralità biblico-evangelita degli spirituals. Alla fine dello spettacolo i padroni di casa Mariano Comisso e la signora hanno intrattenuto artisti e spettatori nella grande sala della villa offrendo a tutti un gradito rinfresco.

Ecci

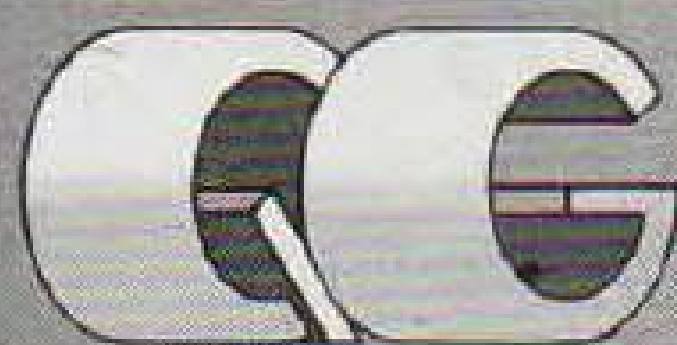
La Giunta incontra Banelli

Nella sede municipale la Giunta si è incontrata con il vicepresidente della Provincia professor Banelli. Nella circostanza il sindaco e gli assessori hanno avuto modo di illustrare a Banelli le varie iniziative culturali e socio-assistenziali che l' amministrazione comunale ha intrapreso o intende intraprendere. Sono state prese in esame in particolar modo le iniziative culturali organizzate, negli anni passati, per onorare la memoria dei due protagonisti della storia locale : Tiziano Tessitori e padre Davide Maria Turoldo, la cui casa natale é stata appena ristrutturata. La Giunta ha manifestato, quindi, l'intenzione di perseverare sulla scia di quanto già intrapreso seguendo lo spirito di collaborazione creatosi alcuni anni fa con i Comuni del Medio Friuli. Si è parlato inoltre della sburocratizzazione della legge 10 regionale e della creazione a Sedegliano di una banda musicale accorpandola all'attuale scuola di musica. Di quest'ultima è già stato redatto il relativo Statuto pronto per essere sottoscritto dal notaio e dai soci fondatori. Al termine dell'incontro Banelli, da parte sua, ha espresso un parere positivo sugli obiettivi che la Giunta sta perseguendo, assicurando il suo più sincero interessamento alle varie iniziative locali.

Gradiscani in gita - pellegrinaggio

Unendo l'utile al dilettevole ed il sacro con un po' di profano, anche una semplice gita paesana si trasforma in un'occasione di spiritualità e di cultura. E' con queste premesse che ogni anno la Parrocchia di Gradisca organizza il suo pellegrinaggio-gita dove la mattinata è dedicata alla preghiera e alla riflessione religiosa ed il pomeriggio alla scoperta d'interessanti novità culturali. Questa volta l'appuntamento ha registrato la partecipazione di una cinquantina di parrocchiani di Gradisca uniti ad alcuni di paesi vicini (Goricizza, Pozzo, Rivis e Turrida) accompagnati da don Mario, parroco di Gradisca, Turrida e Redenzicco. Meta spirituale il Santuario di "Madonna della Pieve" (Grotta di Lourdes) dove il gruppo ha assistito alla S. Messa dopo aver percorso, con una riflessione comunitaria, l'artistica via Crucis inserita nel parco adiacente la Grotta. Prima del pranzo l'interesse si è spostato sui musei che rivestono un alto valore culturale nei loro cinque settori:geologia applicata, sculture, etnologia, paleontologia e storia di scienza naturale. Tutto questo a Chiampo in provincia di Vicenza. E il pomeriggio cosa fare se non andar per ville venete? Dopo

una panoramica sulla ridente cittadina di Castelfranco si è visitato il sontuoso parco di Villa Revedin-Bolasco il cui patrimonio arboreo consta di un migliaio di piante appartenenti a 65 specie. Riprendendo il viaggio verso casa non poteva mancare una visita guidata a Villa Lattes di Istrana (Treviso): gioiello di architettura ma soprattutto contenitore e scrigno di opere, manufatti e pezzi d'arte rari e curiosi ma di grande valore. Così si è conclusa l'intensa giornata trascorsa in località geograficamente a noi vicine , raggiungibili in tempi brevi ma del cui interesse forse pochi sono a conoscenza. Anche per questo motivo questa gita-pellegrinaggio è risultata piacevole ,interessante e intensamente partecipata nella parte spirituale.

A.V.

S. Lorenzo: i 25 anni della cantoria

La Cantoria della Parrocchia di S. Lorenzo ha raggiunto un significativo traguardo, i suoi primi 25 anni di vita. E' nata, infatti, nel 1971. Eravamo negli anni del Concilio Vaticano Secondo che ha portato una ventata di novità e di rinnovamento all'interno della chiesa cattolica. La partecipazione alle celebrazioni liturgiche era diventato il fulcro dell'azione pastorale e la preghiera trovava una delle sue valide espressioni nel canto dell'assemblea che ne scandiva i momenti essenziali. L'espressione musicale e corale non era più appannaggio di un Coro ma diventava strumento vivo per tutti i fedeli. In questo contesto e davanti a tali cambiamenti si era fatta più pressante l'esigenza di organizzare un gruppo di cantori in grado di guidare l'intera assemblea nel canto. E' cominciato così, quasi in sordina, quel cammino che attraverso vari cambiamenti è giunto fino ai giorni nostri.

Alla guida della Cantoria si sono avvicendati alcuni maestri, tra i quali va senz'altro ricordato il M.o Costante Baruzzini che sorretto da una grande passione per la musica si è prodigato affinchè a quel primo gruppo di cantori fosse garantito l'accompagnamento dell'organo. Dopo di lui altri si sono impegnati affinchè ci fosse continuità e il servizio corale durante le celebrazioni potesse essere anche un momento di incontro gioioso tra i vari coristi. Nel corso di questo quarto di secolo tante voci, in prevalenza femminili, hanno cantato la gloria di Dio; alcune continuano con perseveranza e senso di responsabilità a farlo. Altre per vari motivi, hanno abbandonato il gruppo. Ciò che conta è che ci sia sempre qualcuno pronto a regalare un po' del suo tempo agli altri, perchè così facendo resterà vivo- attraverso il canto- il senso di appartenenza alla Comunità Con l'augurio che la Cantoria possa per tanti anni anni ancora continuare il suo cammino, resta forte la speranza che tutta la Comunità di S. Lorenzo sappia apprezzare l'impegno dei suoi componenti e l'importanza della sua funzione, affinchè questa preziosa eredità passi alla più giovane generazione che fra 25 anni potrà festeggiare il 50° anniversario.

Silva Filiput

Gradisca in vetrina

Nei primi giorni di agosto è stato presentato alla popolazione di Gradisca un filmato realizzato sotto il patrocinio della parrocchia, che ha inteso raccontare con immagini e suoni la storia e la vita di questa comunità si è trattato di un lavoro realizzato in circa due anni di paziente raccolta ed elaborazione del materiale, suddiviso in tre parti dedicate rispettivamente ad un rapido sguardo sull'origine del paese e sulle sue attività, alle espressioni artistiche e alle principali tradizioni. Durante la serata organizzata nel parco da " Li Rivis " il sindaco Corrado Olivo ha offerto pure un riconoscimento al pordenonese Sergio Venier, che con la sua disponibilità e competenza tecnica ha permesso la realizzazione del complesso e ampio lavoro. La videocassetta, della durata di poco meno di due ore, è poi acquistabile da tutti coloro che desiderano conservare nella propria cineteca una testimonianza sulla comunità di Gradisca.

Con il CAST a scrutare il cielo

Si è concluso positivamente, nonostante le bizze meteorologiche, il "tour de force" del Circolo Astrofili di Talmassons che ha richiamato pubblico e riscosso ovunque consensi, prima della pausa vacanziera. Il week-end di fine luglio a Lignano Sabbiadoro, nonostante l'inadeguata promozione, si è rivelato un autentico successo, con oltre sei cento persone prima ben disposte a sopportare lunghe file davanti ai dieci telescopi messi a disposizione del Cast e poi stupite per le immagini in diretta della Luna e dei Pianeti che venivano inviate allo schermo gigante. Una manifestazione da ripetere , cercando però di pubblicizzarla in modo migliore, come ha lasciato intendere l'assessore Roberto Forster, ai dirigenti del Circolo. Il Cast non ha avuto il tempo per riposare sugli allori: il 3 agosto era già all'opera alla festa di Lonca di Codroipo, che, a causa del maltempo, ha dovuto essere ripetuta sette giorni dopo, costringendo gli astrofili a un doppio lavoro, visto ch'erano contemporaneamente impegnati nella Festimpiazza di Talmassons per le tradizionali "Lacrime di San Lorenzo".

"E' stata un'avventura ardua e rocambolesca - ha commentato il presidente Stefano Codutti- anche perchè, a causa del maltempo previsto, abbiamo dovuto anticipare di un giorno la serata delle stelle cadenti, che quindi ha coinciso con quella di Lonca, mentre tre quarti del direttivo era già partito per il campo astronomico estivo sulle Dolomiti. Ci siamo ritrovati così a dover gestire tutto il lavoro in un pugno di persone (mezza dozzina), consci che le promesse fatte dovevano essere mantenute ad ogni costo e con orgoglio e determinazione ci siamo riusciti tra un andirivieni di annuvolamenti e schiarite". E infatti, dalle nove di sera a mezzanotte, assieme all'astronomo Steno Ferluga. hanno intrattenuto circa 200 persone a Lonca con diapositive e telescopi, per poi sbaraccare velocissimi come un "team" di Maranello in modo da essere puntuali attorno alla chiesetta di Sant'Antonio a Talmassons. Le inclementi condizioni atmosferiche hanno scoraggiato gran parte dei curiosi, ma le 50 persone che hanno osato e avuto la pazienza di attendere, dall'una alle tre, il cielo ha riservato una piacevole sorpresa, aprendosi e mettendo in mostra una sessantina di stelle cadenti. E proprio davanti alle luminosissime lacrime di San Lorenzo, Codutti ha rilasciato l'ultimo commento da presidente, visto che la manifestazione ha concluso (momentaneamente) il suo mandato (l'incarico pro-tempore passerà al suo vice Rolando Ligustri). "E' sempre suggestivo osservare questo spettacolo che ha affascinato l'uomo dall'alba dei tempi; sono contento per queste persone che ci seguono nelle nostre proposte divulgative e che ora sono qui appagate. Ma sono contento e orgoglioso di questo gruppo che ho avuto l'onore di guidare e che è cresciuto assieme ,unito dal sacrificio e dalla dedizione , che ha saputo portare il Cast dov'è oggi in meno di quattro anni di lavoro.

Spero che tutto continui sulla strada che abbiamo intrapreso e mi auguro di sistemare al più presto le mie faccende private per poter rientrare in questo favoloso gruppo". E' questo l'arrivederci che ci ha lasciato Stefano Codutti, talmassonese d'adozione, che ha saputo conquistarsi la stima di tutti, per non aver mai fatto pesare la sua carica, parlando sempre in terza persona, a nome di quel Cicolo che, guardando le stelle, porterà sempre dentro di sè.

Angelo Miorin

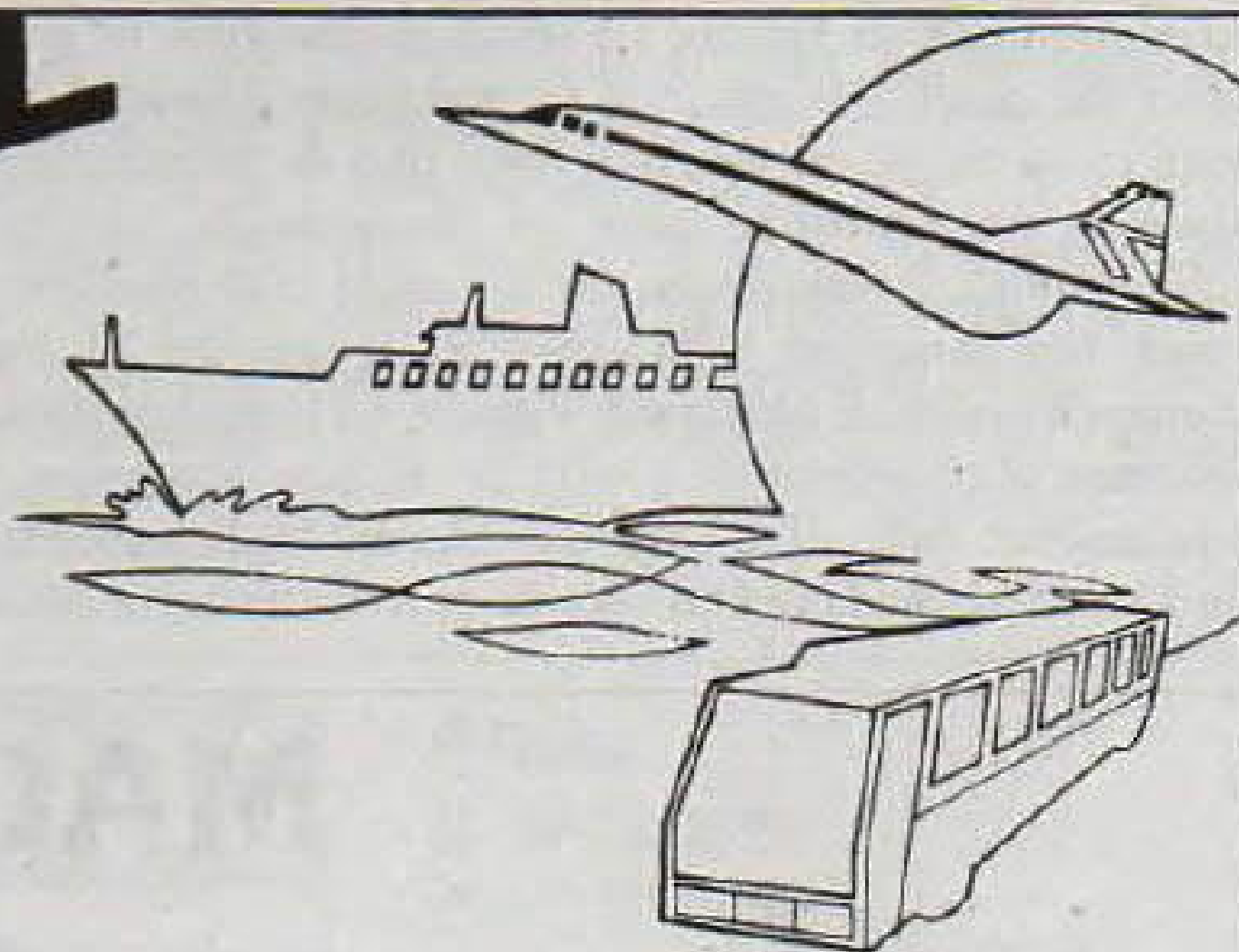
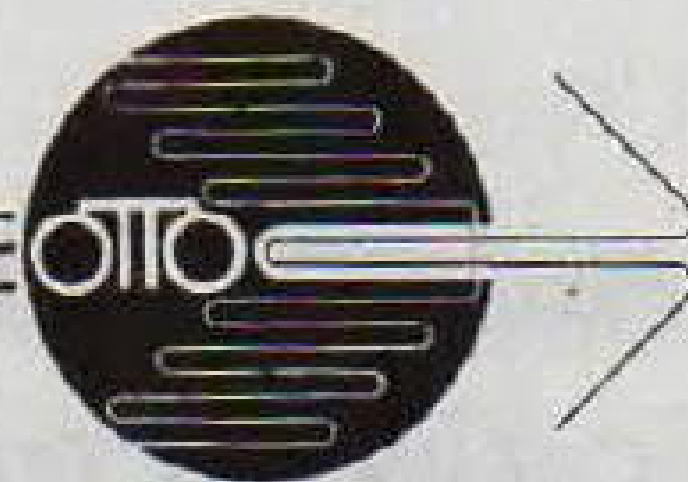
Flambro:Recuperato antico affresco

Un semplice "strappo" e i simboli che da secoli esprimono la pietà popolare possono venir recuperati e abbellire le nostre contrade, trasmettendo e ricordando l'intensità della fede dei nostri padri, soprattutto quella riferita ai periodi del passato contrassegnati da pestilenze, guerre... Così quando si vuole si può: queste immagini possono venir recuperate e ricollocate trovando un'adeguata sistemazione anche nei casi di demolizione e ricostruzione.

Esse danno lustro e continuità agli edifici dei piccoli centri storici permettendo così alle persone di ricordare l'antica storia paesana. La comunità flambrese, in questo senso, è chiamata a dire un grazie particolare alla famiglia di Rinaldo Zanin e alla sua mamma Rosalia Cinello che hanno portato agli antichi splendori l'affresco murale della piazza di Flambro. Esso raffigura la Madonna del Rosario con il bambino, con ai piedi S.Francesco e S.Antonio. Un plauso per questa bella testimonianza e per l'esempio che auspichiamo trovi altri imitatori.

Mario di Flambri

Estate ragazzi: Quando i numeri parlano da soli

Ottantasette fra bambini e ragazzi iscritti e partecipanti, più di 15 animatori di età compresa fra i 15 e i 21 anni oltre a suor Gabriella, 9 le attività proposte, 4 le gite effettuate, aperte anche a parenti e amici con una partecipazione minima di 45 e massima di circa 90 persone, il tutto per 4 settimane dal 1° al 26 luglio: questi in sintesi i numeri che da soli testimoniano il successo ottenuto dalla manifestazione Estate Ragazzi. Con essa si è cercato di corrispondere, da un lato ai bisogni di socializzazione e di gioco dei partecipanti nel periodo estivo, dall'altro di dare spazio alle potenzialità dei giovani e alle loro capacità di fare da soli. Va, infatti, sottolineato l'aspetto altamente positivo della formula adottata che si potrebbe definire "l'impegno dei giovani per i più giovani". L'Estate Ragazzi si è conclusa nel cortile della scuola elementare con un'allegra festa collettiva, fatta di gare e giochi per grandi e piccoli con relative premiazioni e animata dagli stessi operatori.

Opere pubbliche per oltre un miliardo

Le opere pubbliche appaltate dall'Amministrazione comunale di Varmo entro il 31-12-1995, per un impegno di spesa di oltre un milirado, sono in gran parte concluse o in fase di ultimazione. Fra quelle che hanno trovato attuazione si registrano: il rifacimento del tetto della scuola media di Varmo che ha posto rimedio alle infiltrazioni d'acqua che da anni venivano segnalati sia per i danni alla strttura e agli strumenti didattici che provocavano sia per i disagi che arrecavano nello svolgimento delle attività; il programma d'asfaltatura delle strade previste in due progetti distinti avviati nel '95 intervenendo nei tratti maggiormente degradati; la sistemazione dell'area antistante il campo sportivo che ha consentito la creazione di un'utile zona di parcheggio per le auto; la costruzione della barriera di contenimento della sponda esterna lungo il Cragno a Roveredo; i lavori di adeguamento alle norme vigenti sia per quanto riguarda l'agibilità sia per l'abbattimento di barriere architettoniche a Villa Giacomini e nel Municipio. Tra i lavori iniziati e in fase di ultimazione ci sono poi: le opere di completamentoi del depuratore di Varmo; gli spogliatoi e l'impianto d'illuminazione dei campi da tennis, riaperti a giugno dopo il rifacimento del manto di copertura; gli spogliatoi del campo sportivo i cui lavori d'inizio erano stati rinviati per consentire la conclusione del campionato e dei tornei amatoriali.
Va infine ricordato che l'Amministrazione comunale ha tenuto fede al proprio impegno di potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti avendo firmato una convenzione con i 13 Comuni del Medio-Friuli. Ciò ha consentito l' avvio dal primo luglio della raccolta, in tutte le frazioni, oltre che del vetro, anche della carta e della plastica.

A Villa di Gaspero-Rizzi musica da camera

La villa d'epoca Di Gaspero-Rizzi ha fatto da cornice, nel quadro del Progetto Integrato Cultura, ad una serata di musica da camera organizzata dall'amministrazione comunale di Varmo. La stessa si riconosce in pieno in questo come in altri valori dei quali il Progetto si fa portatore: l'identità di una zona come il Medio-Friuli passa anche attraverso questo tipo di manifestazioni che possono sembrare minimali ma dentro le quali si ritrovano la cultura, la tradizione, la bellezza architettonica, la valorizzazione di luoghi e di intelletti della nostra zona. Tutto ciò è stato ben compreso dalla gente che la sera del 12 luglio numerosa é venuta ad ascoltare il violino di Alessandra Vianello e il pianoforte di Anna Maria Domini, entrambe diplomate al conservatorio e nella circostanza, bravissime. Un ringraziamento infine va ai proprietari della villa, i signori Marcarelli. Il loro entusiasmo, la loro ospitalità sono risultati fondamentali per la perfetta riuscita della serata musicale.

La protesta degli aspiranti alla guida delle ambulanze

Egregio Direttore, sono un ragazzo di 23 anni e le scrivo questa lettera a nome mio e dei tanti giovani che tempo fa hanno partecipato ad un concorso pubblico indetto dall'azienda per i servizi sanitari n° 4 Medio-Friuli per dieci posti di autista di ambulanza. Correvano voci che il numero dei posti suddetti, potevano aumentare anche di quattro o cinque unità, in quanto alcuni autisti di ambulanza del 118 dipendenti dell'azienda ospedaliera, erano in procinto di andare in pensione. Qualche mese dopo, la doccia fredda... L'azienda per i servizi sanitari n° 4 Medio-Friuli, preferisce mandare in pensione gli autisti di ambulanza e, anzichè assumere ulteriori 4 o 5 persone, dà in appalto il servizio del 118 di Codroipo alla Croce Rossa Italiana. Il volontariato C.R.I. ci sta bene, ma certi servizi come il 118 e il trasporto infermi, dovrebbero essere effettuati da personale dipendente dell'azienda ospedaliera. Il volontariato, secondo noi , per certi servizi non può sostituirsi all'azienda ospedaliera, "rubando" posti di lavoro a gente che come noi, ha fatto non pochi sacrifici per conseguire presso l'autoscuola il certificato di abilitazione professionale tipo "KE" (patente per guidare i mezzi di soccorso) e pagando questa patente a caro prezzo. E così, grazie ai volontari della C.R.I. di Codroipo l'azienda ospedaliera preferisce non assumere ulteriori autisti di ambulanza per il servizio del 118 e in tal modo andiamo di mezzo noi, con 5 persone ancora disoccupate e con gravi problemi di bilancio familiare. Noi tutti, quindi, diciamo di farla finita con gli appalti al servizio del 118 e al servizio di trasporto infermi e che la cara azienda ospedaliera n°4 Medio-Friuli, assuma personale proprio dando la possibilità a tanta gente di lavorare onestamente per mantenere la propria famiglia.

I volontari della C.R.I. e di tutti gli enti di assistenza (Croce Verde, Sogit, Le Misericordie, ecc.) "pensino bene" a quello che fanno, perchè con la loro pur lodevole attività, tolgono moltissimi posti di lavoro. Con pochissime speranze, ci auguriamo che l'assessore alla sanità della regione Friuli Venezia Giulia prendendo visione di questa lettera di protesta, ci capisca e ci venga incontro.

Tutti i partecipanti al concorso pubblico per autista di ambulanza bandito dall'ASS n° 4 Medio-Friuli

L'amarezza di un agricoltore cacciatore

Caro direttore, le scrivo e le invio questa foto per esprimere tutta la mia amarezza (e spero sia condivisa) nel vedere, in piena estate, come sono ridotti i campi di certi agricoltori-cacciatori che hanno adoperato i diserbanti persino nelle acque. Merita la critica l'agricoltore ma è ancor più da deplorare il cacciatore-agricoltore. Il suo motto è:"nel mio campo non deve crescere un filo d'erba, come Attila". La selvaggina, secondo queste persone, deve abituarsi a crescere sull'asfalto per poi andarla ad ammazzare. Io sono un vecchio cacciatore ma mi vien voglia quasi di dar ragione agli animalisti anche se quelli dovrebbero guardare all'ambiente nel suo insieme, agricoltori e cacciatori compresi. Grazie dell'ospitalità.

N.P.

Il Ministeri dal Interni e lis minorancis

Nus ven di Rome un gnûf libri dal Ministeri dal Interni su lis minorancis di lenghe: al é il rapuart "Europa -Cultura e tutela delle minoranze", dal Fevrâr 1996 . Chest volum al mene indenant il discors su lis minorancis europeanis , scomençât intal Setembar 1994 cul test " L' Europa delle minoranze -Primo rapporto".
A presentin il gnûf test il Ministri G.R. Coronas e il dot. A. Farace, Diretôr dal "Ufici centrâl pai problems des zonis di confin e des minorancis etnichis". Il volum al à 448 cjartis. Te prime part al fevele dai concets di fonde: lenghe, culture, minorancis, natsions, Stâts; la seconde part, dal rapuart Stâts-culture; te tierce part si dîs des situatsions juridichis des minorancis tai Pais de CEE: si à achì une tabele des etnîis, cun dentri ancje nô furlans. La cuarte part a mutive des minorancis de Cumunitât .
Il Ministeri al veve metût fûr tal Zenâr dal 1994 un altri volum, cul titul "Primo rapporto sullo stato delle minoranze d' Italia": di chel rapuart si veve discutût unevore in Friûl, parvie dai tancj erôrs che lu insioravin; indi vevin fevelât ancje lis "Gnovis Pagjinis Furlanis" dal 1995 , te pagjine 45; dal Friûl al jere po rivât a Rome un test che al corezeve i fai dal rapuart tes pagjinis che nus rivuardavin. Si à savût di resint (Jugn 1996) che di chel rapuart si é daûr a meti fûr une gnove editsion : sperìn cun mancul erôrs .

A.P.

Lis nestris cjasis tipichis

Stant ai studis dai esperts, in Friûl, cjalant dut il teritori da lis valadis des monts a lis spuindis dal Adriatic, si à undis tîps di cjase tradizionâl: sîs a son propis de zone des Alps, doi de zone prealpine e tré de planure.
Cuant che si fevele di "tîps di cjase", no si intint di dî che ta chê zone dutis lis cjasis a sedin compagnis; no! Al ul dî che ta chê zone, plui o mancul, lis esigjencis dal abitâ e dal lavorâ, e po i materiâi che si veve sotman par fâ su la cjase, a jerin dibot compagns par ducj. No si veve plans reguladôrs e normis tecnichis di rispietâ: si costruive cemût che al coventave. Te zone dal Friûl di Mieç , indulà che o sin nô, si à il tîp che a clamin " cjase cul curtîl de planure alte". La cjase cul curtîl a à une origjin unevore antighe, e la cjatìn simpri tal país, no fûr, pes resons di sigurece.
La cjase tipiche dal nestri toc di Friûl a jé chê di une famee di contadins parons di tiere che a coltivin. Fin che al jere puest par ducj in cjase, la famee no si divideve; lis cjasis a restavin de stesse famee par secui, ancje.

A.P.

I nons dai nestris paîs: Vildivâr e Romans

Il non di Vildivâr al è componût, chest al è clâr, di " Vile" e di "Vâr". "Vile" al diven dal latin "villa", che al voleve dî "mâs", "cjasâl", o ancje paîs piçul: cheste peraule a jè restade par dî "citât" tal francês "ville" e tal ocitan "vila".
"Vâr "impì nus rive di une peraule prelatine, " vara", che a voleve dî "aghe". La prime volte il paîs al é nomenât tal an 1161, cun "Vuarm " e po tal 1164 cun "Varm"; la vile a veve cjâpat il non de aghe che a passave per lì . Tal Misdì de France si à un altri flum cul non "Var": un omonim in plen dal nestri.
"Romans" al ûl dî "paîs cun int di zocje romane" (oben latine). In Friûl o vin un altri Romans, sul Lusinç. Chel di Vildivâr si lu cjate nomenât la prime volte tal 1275. Si à un Romans ancje in France: a jé une biele citadute sul flum Isère, di 30.000 abitants .

A.P.

L'ALTALENA

Dondola, lentamente dondola l'altalena,
l'aria calda dell' estate accarezza il mio viso,
i miei ricordi, ricordi felici, di dolci momenti,
di carezze d'amore perdute nel tempo,
sensazioni profonde, sensazioni d'amore.
Dolci parole, dettate dal cuore.
Corse infinite su prati fioriti,
lunghi silenzi, forti emozioni.
Canzoni d'amore, cantate alle stelle,
da un uomo felice, che sogna l'amore.
Dondola, lentamente dondola l'altalena, in
questa calda serata, di un'estate ormai finita.

CLAUDIO

Chel prât di Passarian

Ai 8 di Lui, un lunis che al veve plot a dilunc fin sotsere, un american dal Minnesota, di etât juste tal miez jenfri i cincuante e i sessante, al à atrat a Passarian uns cuatrimil di lôr, furlans e no; il non di chel american al é Robert Zimmermann e al é nassut tal 1941 a Duluth, intune famee di zocje todescje: ma il mont intîr, o scuasit, lu cognos cul non di Bob Dylan. Al é un poet (il nestri Bob, al é prin di dut un poet) che al à viert a peraulis e a notis dutafat gnovis, e a son oremai vincjecinc agns che cul so cjantâ e il so sunâ al è daur a influenzâ lis corints de musiche "lizere" dai zovins. La sô esibizion sul prât denant dal Palaz Manin, la stampe le à definide "storiche": sì, parceche cui tocs che al à sunât e cjantât si pues meti adun une sintesi dai moments fuarts dal rock. Un spetacul "storic", si diseve: e aloris no si pues no pensâ a la esibizion di un altri american dal West North Central, cheste volte dal Iowa, che al veve non William Frederick Cody. Cody al menà il so circ, insiorât di cowboys e di cjavâi di grant atrat, ator par l'Europe juste un secul indaûr. Ma cui jerial W.F. Cody, nassût a Scott tal 1846, vuide de armade nordiste tes batais cui Indians, po colonel te vuere decisive cui Sioux tal 1876, po paron e diretôr di un spetacul di circ, restât in pîts fintremai al 1906? Cody al jentrà e al restà te storie cul non di Buffalo Bill, "Bill dai bisons": ancje lui cognossût tal mont intîr o scuasit. Un secul just jenfri lis esibizions a Passarian dai doi americans di gale, Cody e Zimmermann. E no si pues no pensâ che cent agns prin di Cody, a Passarian si veve esibît un ciert Napoleon. Un prât atratîf, chel di Passarian: no'nd'è tancj cussì. O sin curiôs di viodi cui che al larà a esibîsi ta chel prât une sere su la fin dal secul XXI .

Pari de gnot

di Bob Dylan

pari de gnot pari de dì
pari che tu sclarissis il scûr
pari che tu deris il svuâl ai ucei
che tu slancis l'arc intal cîl
pari di soletât e di dolôr
pari de ploe e pari di amôr

pari de dì pari de gnot
pari dal blanc pari dal neri
pari che tu deris lis pichis es monts
e la forme ai nui su intal cîl
pari dal timp pari dai siums
pari che tu vâs cui riûi e i flums

pari de blave pari dal fen
pari dal frêt e dal cjalt
pari dal ajar pari dai arbui
che tu sês tai cûrs tai pinsîrs
pari dai lamps pari dai dîs
pari ch'o prei e il to non o dîs

(Traduzion di Agnul di Spere)

IL FOLLETTO

Il folletto scese dalle scale del cielo
e le stelle sfavillanti
illuminarono i suoi passi.
Attraversò in velocità un prato fiorito
e raccolse orchidee e rose,
intrecciò ghirlande al collo delle fate.
Bagnò le gocce di rugiada
con attimi di vita
e riempì il silenzio con risa di bimbi.
Incontrò il dolore,
bagnato di lacrime
non chiese il nome
nè guardò il suo volto,
lo cullò tra le braccia
e poi lo abbandonò al tempo.
Colmò i calici di vita
per dissetare le vite assetate.
Arrivato alla fine del mondo
davanti all'orizzonte mavido di sospiri
respirò ognuno di essi
riempiendo i grandi polmoni.
Odorò il profumo che ogni amore
aveva lasciato dietro di sè
immaginandone l'intensità.
Le stelle s'illuminarono di nuovo
lungo la via del ritorno.

LORETTA BACCAN

UN' OMBRA AMICA

Ero da poco nata
ma già mi sentivo morire.
Ero sola!
Io, rosa appassita
in un campo di margherite.
Il vento portava via,
a poco a poco,
i miei petali
e il sole rubava la mia anima.
Ad un tratto,
la terra cominciò a vibrare
come se mi volesse inghiottire
ma vidi un'ombra
e sentì una mano reggermi.
Quell'ombra mi riportò alla vita,
quell'ombra era un'ombra amica.

SARA CIANI

L' en-plein di Michele neo-perito aeronautico

Lo studente dell'I.T.I. Malignani di Udine Michele Pressacco, abitante a Codroipo in via Bombelli (zona Belvedere) ha conseguito brillantemente il diploma di perito aeronautico con il massimo dei voti: 60/60. Al bravo Michele congratulazioni vivissime da parte di parenti ed amici per il bel traguardo raggiunto,con i migliori auguri di pari successo per il corso universitario facoltà di Ingegneria che ha deciso di intraprendere.

Classe 1920 in festa

I nati nel 1920 del comune di Codroipo si sono ritrovati insieme per festeggiare il bel traguardo raggiunto. Dopo la rituale santa messa di ringraziamento in duomo i partecipanti si sono recati per il simposio al ristorante del Doge di villa Manin dove hanno trascorso alcune ore in serenità e allegria. Data la non più giovane età si sono ripromessi di ritrovarsi tra un anno. La comitiva questa volta era anche arricchita da alcuni componenti giunti perfino dalla lontana Argentina.